Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 116° — Numero 161

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Venerdì, 20 giugno 1975 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI AI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 161 DEL 20 GIUGNO 1975:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 50: **Etelia, società per azioni, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 27 maggio 1975. — **ISVEIMER - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1975. — **Navalcavi, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 20 febbraio 1975. — **Boero Bartolomeo, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate l'11 febbraio 1975 (Repertorio n. 79784/14756). — **Boero Bartolomeo, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate l'11 febbraio 1975 (Repertorio numero 79785/14757). — **A. Bevilacqua & C., società per azioni (in liquidazione), in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 28 maggio 1975. — **Società nazionale ferro metalli carboni, società per azioni, in Bergamo:** Obbligazioni sorteggiate il 3 giugno 1975. — **Rotalfoto - Ferrari Silvestri & C., società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 25 maggio 1975. — **Fabbrica italiana accumulatori motocarri Montecchio - F.I.A.M.M., società per azioni, in Montecchio Maggiore (Vicenza):** Obbligazioni sorteggiate il 23 maggio 1975. — **Officine Carenzi, società per azioni, in Piacenza:** Obbligazioni sorteggiate il 21 maggio 1975. — **Coe & Clerici, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 16 aprile 1975. — **La Centrale - Finanziaria generale, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni « 5,50 % emissione 1962 » sorteggiate il 5 giugno 1975. — **La Centrale - Finanziaria generale, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni « 5,50 % emissione 1961 » sorteggiate il 4 giugno 1975. — **La Centrale - Finanziaria generale, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni « 6 % emissione 1958 » sorteggiate il 3 giugno 1975. — **Ente nazionale per l'energia elettrica - Compartimento di Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 4 giugno 1975. — **Merloni, società per azioni, in Fabriano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 aprile 1975. — **Mediocredito Ligure - Ente di diritto pubblico:** Rimborso obbligazioni. — **Birra Peroni, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 13 giugno 1975. — **ERG - Raffineria Edoardo Garrone, società per azioni, in Genova-San Quirico:** Obbligazioni sorteggiate il 3 giugno 1975. — **S.A.I.M.E. - Società Azionaria Industrie Materiali Edili, società per azioni, in Modena:** Obbligazioni sorteggiate il 4 giugno 1975. — **S.A.V.E.S. - Società Azionaria Vestiari e Stoffe, in Alessandria:** Obbligazioni sorteggiate l'11 giugno 1975. — **Profilati a freddo Brollo, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 9 luglio 1975.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 51: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Prestito per l'edilizia scolastica redimibile 5,50 % 1968-1983. — Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nella SETTIMA estrazione eseguita il 4 giugno 1975; Parte II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(4203)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Con decreto 29 novembre 1974, il Presidente della Repubblica ha disposto il conferimento della medaglia d'oro al valor civile alla memoria del carabiniere Attilio LOMBARDI, con la seguente motivazione:

In servizio di vigilanza presso un istituto bancario, non esitava, con altissimo senso del dovere, ad affrontare due rapinatori ingaggiando con gli stessi, che tentavano di disarmarlo, una violenta colluttazione. Con pronta determinazione rispondeva al fuoco dei malviventi, uccidendone uno e riuscendo, pur colpito a morte, a ferire l'altro in un supremo slancio di eroismo. Mirabile esempio di non comune coraggio e assoluto sprezzo del pericolo. — 14 novembre 1974 in Briosco (Milano).

(4813)

Con decreto 30 dicembre 1974, il Presidente della Repubblica ha disposto il conferimento della medaglia d'oro al valor civile alla memoria del brigadiere dei carabinieri Andrea LOMBARDINI, con la seguente motivazione:

Informato della presenza in una zona isolata di quattro automezzi sospetti, benchè libero dal servizio si portava prontamente sul posto insieme ad un subalterno. Rinvenuto uno solo dei veicoli con a bordo attrezzi da scasso, non desisteva dal ricercare gli altri, individuandone uno dopo rapida indagine. Con decisione e fermezza si avvicinava per procedere alla identificazione degli occupanti, ma, fatto proditoriamente segno a numerosi colpi d'arma da fuoco, cadeva al suolo mortalmente ferito. Luminoso esempio di assoluta dedizione al dovere spinta fino al supremo sacrificio. — 5 dicembre 1974 in Argelato (Bologna).

(4812)

Con decreto 9 novembre 1974, il Presidente della Repubblica ha disposto il conferimento della medaglia d'oro al valor civile alla memoria del maresciallo maggiore dei carabinieri Felice MARITANO, con la seguente motivazione:

Impegnato da vari mesi nelle difficili indagini dirette ad assicurare alla giustizia i componenti di un nucleo armato della banda criminale denominata « Brigate rosse », partecipava, con ripetuti appostamenti, alla cattura di due terroristi. Non concedendosi alcun attimo di riposo, riusciva poi a intercettare un terzo componente della banda, che lo faceva segno a colpi di pistola. Benchè mortalmente ferito rispondeva ferendo il malvivente con la sua arma, lo inseguiva, consentendone l'arresto. Cadeva al suolo e sacrificava la vita con eroismo e cosciente sprezzo del pericolo. — 15 ottobre 1974 in Robbiano di Mediglia (Milano).

(4814)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 febbraio 1975, n. **226.**

Approvazione del nuovo statuto-tipo degli istituti autonomi per le case popolari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio-decreto 25 maggio 1936, n. 1049, con il quale venne approvato lo statuto-tipo degli istituti autonomi provinciali per le case popolari;

Visto il testo unico 28 aprile 1938, n. 1165;

Vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865;

Ritenuta l'opportunità di procedere ad una nuova formulazione dello statuto-tipo;

Udito il Consiglio di Stato, che si è espresso in merito con voto n. 329/73 del 13 marzo 1973;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto-tipo degli istituti autonomi per le case popolari, nel testo che, vistato dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1975

LEONE

BUCALOSSI

Visto, *il Guardasigilli:* REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1975
Atti di Governo, registro n. 10, foglio n. 6

STATUTO-TIPO DEGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI

Art. 1.

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di ., con sede in . . ., ha lo scopo di provvedere alla realizzazione dei programmi di intervento di edilizia residenziale pubblica e di edilizia convenzionata ed agevolata, nonché alle opere di edilizia sociale e alle case-albergo di tipo economico e popolare in tutti i comuni della provincia, in conformità della vigente legislazione.

Art. 2.

Per l'attuazione dei propri fini l'istituto può:

a) acquistare ed acquisire nei modi di legge terreni fabbricabili e venderli quando risultino inutilizzabili per l'istituto;

b) costruire case popolari ed economiche con i relativi accessori, negozi, autorimesse;

c) acquisire fabbricati per ridurli a case popolari ed economiche;

d) provvedere alla demolizione di alloggi ed accessori degli edifici come sopra amministrati quando gli stessi si appalesino fatiscenti o richiedano interventi manutentori eccessivamente onerosi;

e) vendere o locare gli immobili di cui alle precedenti lettere *b)* e *c)* ovvero assegnarli in locazione con patto di futura vendita agli stessi inquilini od ai loro eredi;

f) amministrare nell'ambito del territorio provinciale case popolari ed economiche per conto dei comuni o di altri enti;

g) provvedere alle istituzioni accessorie che si propongono l'elevazione e l'educazione morale e sociale dei propri inquilini;

h) accettare elargizioni, donazioni, eredità e legati di qualsiasi forma che ritenga vantaggiosi;

i) contrarre prestiti, con o senza garanzia ipotecaria e ricevere depositi a garanzia dei contratti di locazione od inerenti alla gestione dei fondi di previdenza del proprio personale;

l) fare presso le banche tutte le operazioni indispensabili ai propri fini, escluso ogni carattere aleatorio;

m) fare tutte le altre operazioni ed atti consentiti dalla legge per il raggiungimento dei propri fini.

Art. 3.

Il patrimonio dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di . . . . è costituito:

a) dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'istituto di . . . .;

b) da eredità, lasciti, donazioni ed elargizioni che pervengono all'istituto, a fondo perduto;

c) dal patrimonio degli altri enti od istituti di case popolari e delle gestioni comunali e provinciali per le case popolari e delle gestioni speciali di cui venga disposta la fusione od incorporazione nell'Istituto autonomo provinciale;

d) da tutti gli apporti di carattere patrimoniale conseguenti a disposizioni legislative;

e) dal fondo di riserva ordinario e dagli utili devoluti ad aumento del capitale.

I conferimenti di capitali previsti alla precedente lettera *b)* debbono essere preventivamente accettati dal consiglio di amministrazione.

Art. 4.

Il consiglio di amministrazione dell'istituto è composto da:

1) tre membri eletti dal consiglio provinciale, uno dei quali in rappresentanza delle minoranze;

2) un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici;

3) un rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale scelto fra gli impiegati della carriera direttiva degli uffici periferici competenti per territorio;

4) tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, nominati dalla giunta provinciale su terne proposte dalle organizzazioni medesime;

5) un rappresentante degli assegnatari di alloggi economici e popolari, eletto dal consiglio provinciale e scelto in una terna proposta dalle associazioni degli assegnatari;

6) un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori autonomi maggiormente rappresentative, nominato dalla giunta provinciale su una terna proposta dalle organizzazioni medesime;

7) tre membri eletti dal consiglio regionale, uno dei quali in rappresentanza delle minoranze, per gli istituti operanti su un territorio con popolazione superiore ad un milione di abitanti;

Il presidente e il vice presidente (se previsto), sono nominati dalla giunta regionale e sono scelti tra i membri eletti dal consiglio provinciale.

I consiglieri vengono nominati per la durata di cinque anni e possono essere riconfermati.

I membri eletti secondo le disposizioni di cui al n. 1) del primo comma del presente articolo restano in carica per lo stesso periodo degli organi che li hanno eletti.

Il consiglio per circostanze temporanee ed eccezionali può affidare speciali incarichi a singoli suoi membri.

Art. 5.

Per la sorveglianza delle operazioni dell'istituto e per la revisione del bilancio consuntivo, è costituito un collegio dei sindaci, composto:

1) da un sindaco, con funzione di presidente, nominato dalla giunta regionale e da un sindaco nominato dal consiglio provinciale, scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori dei conti;

2) da un rappresentante del Ministero del tesoro scelto tra gli impiegati della carriera direttiva degli uffici periferici competenti per territorio.

I sindaci di cui al precedente n. 1) restano in carica per lo stesso periodo degli organi che li hanno eletti; il sindaco di cui al n. 2) resta in carica cinque anni.

Ai componenti del collegio sindacale si applica il regime di incompatibilità previsto per i membri del consiglio d'amministrazione, ad eccezione di quelle derivanti dalla carica di consigliere regionale, provinciale e comunale.

Ai sindaci è corrisposta un'indennità nella misura deliberata dal consiglio di amministrazione nei limiti stabiliti dal Ministero dei lavori pubblici.

Art. 6.

Le funzioni di presidente, di vice presidente e di consigliere sono incompatibili con quelle di consigliere regionale, provinciale e comunale.

Non possono, inoltre, far parte del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale e decadono dalla carica qualora vi siano stati nominati:

a) coloro che abbiano un giudizio pendente con l'istituto o che abbiano debiti o crediti, liquidi ed esigibili, verso di esso, per i quali sia intervenuta legale messa in mora;

b) i parenti ed affini fino al 3° grado; la relativa incompatibilità colpisce il meno anziano di nomina ed in caso di nomina contemporanea è considerato come anziano il maggiore di età;

c) coloro che direttamente o indirettamente abbiano parte in servizi, riscossioni, somministrazioni od appalti interessanti l'istituto.

Qualora la causa di incompatibilità insorta successivamente alla nomina sia rimossa entro il termine di trenta giorni, la decadenza non può essere dichiarata.

I consiglieri che senza giustificati motivi non parteciperanno a . . . . sedute consecutive decadono dalla carica.

Art. 7.

In caso di decadenza, rinuncia o morte dei singoli componenti il consiglio ed il collegio sindacale, si procede subito alla sostituzione da parte di chi li nominò.

I nuovi consiglieri ed i sindaci restano in carica per il tempo residuo che rimaneva da compiere ai predecessori.

Art. 8.

I membri del consiglio non possono prendere parte a deliberazioni, atti e provvedimenti concernenti interessi loro e dei parenti ed affini fino al quarto grado, o di società delle quali siano amministratori, o soci illimitatamente responsabili.

Art. 9.

Ai membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale è corrisposta una indennità, per ogni intervento alle sedute, nella misura stabilita dal consiglio stesso nei limiti fissati dal Ministero dei lavori pubblici.

Il consiglio può inoltre assegnare un'indennità al presidente, al vice presidente, ed a quei consiglieri cui fossero demandati speciali incarichi.

Art. 10.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'istituto, convoca e presiede le adunanze del consiglio, cura e risponde dell'esatto adempimento delle deliberazioni di questo, firma gli atti e la corrispondenza e vigila sull'amministrazione dell'istituto.

Adotta, se l'urgenza lo richiede, i provvedimenti che sarebbero di competenza del consiglio, convocandolo in tal caso senza indugio per riferire in merito agli stessi e chiederne la relativa ratifica.

Il presidente provvede inoltre all'esecuzione e disdetta delle locazioni, promuove tutte le azioni giudiziarie relative alla risoluzione dei contratti di affitto in caso di insolvenza od inadempienza per pagamento di fitto o di accessori, per sfratto od altro nei confronti degli inquilini, nonché le azioni possessorie e tutte le altre dinanzi ai pretori ed ai conciliatori, senza bisogno di particolare autorizzazione da parte del consiglio.

Art. 11.

Il vice presidente (o il consigliere più anziano ove il vice presidente non sia previsto) sostituisce il presidente in caso di sua assenza o impedimento; mancando il vice presidente le funzioni del presidente sono esercitate dal consigliere più anziano per nomina ed a parità di nomina dal consigliere più anziano di età.

Art. 12.

Il consiglio di amministrazione tiene seduta almeno una volta al . . ., è anche convocato ogni qualvolta il presidente lo stimi opportuno od a richiesta di n. . . . consiglieri o di n. due sindaci.

Gli avvisi di convocazione devono essere comunicati ai componenti il consiglio almeno cinque giorni prima di quello fissato per la seduta ed indicare l'ora e il luogo dell'adunanza nonché i singoli argomenti da trattare.

Nei casi di urgenza, riconosciuti poi tali nella stessa adunanza, la comunicazione può essere effettuata il giorno precedente.

Art. 13.

Le adunanze del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente o dal vice presidente ed in caso di loro mancanza dal consigliere più anziano fra i presenti.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza di almeno la metà dei componenti e la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. A parità di voti prevale il voto di chi presiede.

Art. 14.

Spetta al consiglio di amministrazione di compiere tutti gli atti di gestione sia ordinaria che straordinaria per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi dell'istituto, salvo quelli demandati al presidente. In particolare delibera circa:

a) l'accettazione di donazioni, lasciti ed oblazioni;

b) gli acquisti, le vendite, le permute di immobili e la costituzione di servitù attive e passive;

c) la contrattazione di mutui e le iscrizioni, postergazioni, riduzioni, rinnovazioni e cancellazioni di ipoteche;

d) le autorizzazioni di qualunque operazione presso gli uffici del debito pubblico, della Cassa depositi e prestiti;

e) l'approvazione dei progetti di costruzione e trasformazione delle case;

f) la nomina di procuratori, le transazioni e compromissioni in arbitri anche amichevoli compositori, le autorizzazioni all'esercizio delle azioni da promuovere dinanzi alla autorità giudiziaria ed amministrativa, salvo quelle indicate nell'art. 10;

g) la determinazione delle condizioni e dei canoni di locazione in conformità della vigente legislazione sull'edilizia economica e popolare;

h) la designazione delle persone incaricate di riscuotere e quietanzare per conto dell'istituto e le modalità dei pagamenti;

i) l'approvazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi;

l) l'impiego delle somme eccedenti i bisogni di cassa;

m) l'approvazione dei regolamenti per la costruzione, locazione, manutenzione, uso e gestione delle case;

n) l'approvazione dei regolamenti interni e degli organici del personale, la determinazione delle cauzioni da prestarsi dagli eventi maneggio di denaro;

o) la nomina e la revoca dei funzionari ed impiegati di ruolo;

p) la dichiarazione di decadenza o di incompatibilità dei consiglieri.

Art. 15.

Gli amministratori rispondono in proprio ed in solido dei doveri imposti dalla legge, dall'atto costitutivo e dallo statuto.

Chiunque sia incaricato del maneggio di denaro e di valori dell'istituto deve prestare una congrua cauzione.

Art. 16.

I sindaci debbono:

a) esaminare i libri ed i registri contabili in confronto ai documenti giustificativi;

b) accertare che siasi adempiuto all'obbligo della cauzione da parte degli impiegati tenuti a prestarla;

c) fare frequenti ed improvvisi riscontri di cassa;

d) rivedere il conto consuntivo e farne la relazione;

e) vigilare sull'osservanza dello statuto e delle disposizioni regolamentari per quanto attinenti alla gestione finanziaria.

I sindaci effettivi hanno facoltà di assistere a tutte le sedute del consiglio.

Art. 17.

L'esercizio finanziario dell'istituto, decorre dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Almeno tre mesi prima della fine di ciascun esercizio il presidente deve sottoporre all'approvazione del consiglio lo schema di bilancio preventivo per l'esercizio successivo riguardante l'intera gestione, distinto per capitoli.

Lo schema di bilancio è corredato da una relazione illustrativa con particolare riferimento all'andamento del mercato degli alloggi ed al fabbisogno di abitazioni popolari in tutti i centri abitati della provincia, ed all'eventuale programma di nuove costruzioni da svolgere dall'istituto.

Il bilancio deve essere trasmesso al Ministero dei lavori pubblici insieme con la relazione illustrativa e la deliberazione di approvazione del consiglio almeno due mesi prima dell'inizio dell'esercizio finanziario cui esso si riferisce.

Nessuna spesa può essere erogata se non trovi capienza nella previsione della relativa voce di bilancio.

Le eventuali variazioni devono essere preventivamente approvate dal consiglio e di esse è senza indugio data comunicazione al Ministero dei lavori pubblici.

Art. 18.

Entro due mesi dalla chiusura di ciascun esercizio finanziario il presidente deve sottoporre il conto consuntivo, particolarmente illustrato, al collegio dei sindaci, il quale, nel termine di un mese, riferisce con apposita relazione.

Detto conto consuntivo con la relazione del presidente e del collegio dei sindaci è sottoposto al consiglio di amministrazione.

Intervenutane l'approvazione il conto consuntivo è trasmesso non più tardi del 30 aprile di ogni anno, al Ministero dei lavori pubblici, corredato della dimostrazione analitica dei profitti e delle perdite nonché della relazione del presidente, di quella del collegio dei sindaci e dell'estratto del processo verbale dell'adunanza del consiglio di amministrazione nella quale il conto è stato discusso.

Art. 19.

L'istituto deve costituire un fondo di riserva assegnandovi non meno di un ventesimo degli utili netti annuali fino a che il fondo medesimo abbia raggiunto almeno il quinto del patrimonio dell'istituto.

Il fondo di riserva è impiegato in titoli di Stato.

I residui utili netti dell'esercizio possono essere destinati soltanto al raggiungimento degli scopi dell'istituto indicati nell'art. 2.

Art. 20.

Le case da costruirsi, da acquistarsi o da assumersi in conduzione od amministrazione devono avere i requisiti richiesti dalle leggi vigenti in materia di edilizia popolare ed economica e corrispondere alle disposizioni dei regolamenti di igiene e alle prescrizioni urbanistico-edilizie.

Per la locazione delle case popolari si applicano le norme stabilite dalle vigenti disposizioni.

I subaffitti sono vietati (*aggiungere eventuali limitazioni o condizioni riguardanti le persone dei locatari*).

Art. 21.

L'appalto delle costruzioni e delle forniture deve essere deliberato dal consiglio di amministrazione previo esperimento di asta pubblica, di appalto-concorso o di licitazione privata, fra non meno di cinque ditte specialmente idonee.

Solo in casi eccezionali, e per giustificati motivi, il consiglio di amministrazione, con sua motivata deliberazione, può disporre diversamente; quando trattasi di appalto di lavori o di forniture superiori alle L. . . (L. 50.000.000 come massimo), la deliberazione diventa esecutiva con l'approvazione da parte dei competenti organi del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 22.

I locali a piano terreno possono essere adibiti a negozi, autorimesse, magazzini o laboratori da darsi in locazione.

In nessun caso può essere concesso l'uso gratuito dei locali dell'istituto, se non nei casi previsti dalla legge.

Art. 23.

Le proposte di modifica al presente statuto devono essere deliberate dal consiglio di amministrazione.

Per la validità delle deliberazioni riguardo a tali proposte e per quelle concernenti la nomina e la destituzione del personale, occorre il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti del consiglio.

Art. 24.

La liquidazione dell'istituto deve essere deliberata dal consiglio di amministrazione con le stesse modalità previste per le modifiche allo statuto e soltanto in caso di impossibilità a continuare a perseguire il proprio scopo o di perdita della metà del patrimonio.

In caso di liquidazione, dopo soddisfatti gli obblighi assunti verso i terzi, si rimborsano le somme che gli enti ed i privati, quando non siano stati dati a fondo perduto, versarono per costituire il capitale dell'istituto.

L'eventuale avanzo di patrimonio è devoluto allo Stato.

Art. 25.

Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto valgono le disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica.

Visto, *il Ministro per i lavori pubblici*
BUCALOSSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 marzo 1975.

Modificazioni al quadro F della tabella X allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, concernente i dirigenti tecnici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 7 febbraio 1961, n. 59;

Visto l'art. 25, quarto comma, della legge 18 marzo 1968, n. 249, modificato dall'art. 17 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, riguardante la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1975, registro n. 100 Presidenza;

Considerato che occorre modificare l'indicazione delle funzioni dei dirigenti tecnici dell'A.N.A.S. previste dalla tabella X, quadro F, allegata al predetto decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, in modo da renderle più aderenti ai compiti di istituto dell'Azienda;

Udito il parere del Consiglio superiore della pubblica amministrazione reso nell'adunanza del 30 gennaio 1975;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per i lavori pubblici e con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Fermo rimanendo il numero dei posti dei dirigenti tecnici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, il quadro F, tabella X, allegato al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, è così modificato per la parte riguardante l'indicazione delle funzioni dei dirigenti tecnici e la ripartizione dei posti di funzione:

Livello di funzione	Qualifica	Posti di qualifica	Funzione	Posti di funzione
D	Dirigente superiore	14	Vice direttore centrale - Ispettore generale .	3
			Ispettore generale	5
			Capo compartimento di 1ª classe . .	6
E	Primo dirigente	15	Ispettore capo	2
			Capo compartimento di 2ª classe . . .	13
		29		

Art. 2.

Per la durata di mesi sei resta indisponibile un posto nella qualifica iniziale del ruolo della carriera direttiva tecnica dell'A.N.A.S.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1975

LEONE

COSSIGA — BUCALOSSI — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *maggio* 1975
Registro n. 2 *A.N.A.S., foglio n.* 318

(4970)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1974.

Ampliamento e ristrutturazione del ruolo organico della carriera direttiva amministrativa delle segreterie universitarie.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del predetto testo unico;

Veduta la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Veduta la legge 21 marzo 1967, n. 160;

Veduta la legge 8 marzo 1968, n. 199;

Veduta la legge 18 marzo 1968, n. 249;

Veduta la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Veduta la legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato ed in particolare gli articoli 51, 55, 60 e 63, nonchè la tabella *G* allegata;

Veduto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito nella legge 30 novembre 1973, n. 766;

Veduto il decreto interministeriale in data 13 dicembre 1972, registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1974, registro n. 26, foglio n. 197;

Decreta:

Con effetto dal 1° gennaio 1974 la dotazione organica del ruolo della carriera direttiva del personale amministrativo delle università e degli istituti di istruzione universitaria, ristrutturato a norma dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito nella legge 30 novembre 1973, n. 766, è quella risultante dalla seguente tabella:

Parametro	Qualifica	Organico
—	—	—
	Dirigente superiore	12
	Primo dirigente	31
530 487 455 426 387	Direttore amministrativo aggiunto	91
307	Direttore di sezione	275
257 190	Consigliere	

Con effetto dal 1° gennaio 1975 la dotazione organica del ruolo della carriera direttiva del personale amministrativo delle università e degli istituti di istruzione universitaria, ristrutturato a norma dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito nella legge 30 novembre 1973, n. 766, è quella risultante dalla seguente tabella:

Parametro	Qualifica	Organico
—	—	—
	Dirigente superiore	14
	Primo dirigente	36
530 487 455 426 387	Direttore amministrativo aggiunto	106
307	Direttore di sezione	321
257 190	Consigliere	

Con effetto dal 1° gennaio 1976 la dotazione organica del ruolo della carriera direttiva del personale amministrativo delle università e degli istituti di istruzione universitaria, ristrutturata a norma dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito nella legge 30 novembre 1973, n. 766, è quella risultante dalla seguente tabella:

Parametro	Qualifica	Organico
—	—	—
	Dirigente superiore	16
	Primo dirigente	41
530 487 455 426 387	Direttore amministrativo aggiunto	121
307	Direttore di sezione	367
257 190	Consigliere	

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 settembre 1974

Il Ministro per la pubblica istruzione
MALFATTI

p. *Il Ministro per il tesoro*
FABBRI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *maggio* 1975
Registro n. 43 *Istruzione, foglio n.* 247

(5012)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1974.

Modificazione al decreto ministeriale 4 marzo 1970, concernente l'autorizzazione al comune di Thiene a contrarre un mutuo per la costruzione di un nuovo edificio da adibire a sede della pretura.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 4 marzo 1970, registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1970, con il quale il comune di Thiene, ai sensi dell'art. 2 della legge 15 febbraio 1957, n. 26, è stato autorizzato a contrarre un mutuo di L. 50.000.000 con l'Istituto nazionale delle assicurazioni per la costruzione di un nuovo

edificio da adibire a sede della pretura ed ha ottenuto un contributo straordinario annuo di L. 4.595.000 per anni 15, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1968;

Vista la domanda in data 1° aprile 1974, n. 1780 e la documentazione allegata, con la quale il sindaco di Thiene, dopo aver premesso che l'amministrazione comunale ha contratto con l'Istituto nazionale delle assicurazioni un mutuo ventennale di L. 50.000.000 e che l'Istituto nazionale delle assicurazioni ha comunicato di non poter ridurre la durata del mutuo a quindici anni, chiede che il contributo statale abbia, del pari, durata ventennale;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la richiesta del comune suddetto, modificando corrispondentemente il decreto interministeriale già citato;

Decreta:

Articolo unico

L'art. 2 del decreto interministeriale 4 marzo 1970, registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1970, è così sostituito:

« Al comune di Thiene, per l'ammortamento del mutuo ventennale di L. 50.000.000 contratto con l'Istituto nazionale delle assicurazioni per la costruzione del nuovo edificio da adibire a sede della pretura, è concesso un contributo straordinario, da prelevare sulla somma annua stanziata nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia, con l'apposito cap. 5010, a termini dell'art. 2 della legge 15 febbraio 1957, n. 26, nella misura di L. 4.090.000 pari all'85% del rateo d'ammortamento del mutuo predetto, per la durata di anni 20, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1968 ».

Roma, addì 13 novembre 1974

Il Ministro per la grazia e giustizia
ZAGARI

Il Ministro per l'interno
TAVIANI

p. *Il Ministro per il tesoro*
FABBRI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1975
Registro n. 12 Giustizia, foglio n. 388

(5011)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1975.

Misura della indennità integrativa speciale a favore dei pensionati di guerra per l'anno 1975.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 25 della legge 28 luglio 1971, n. 585, istitutivo dell'indennità integrativa speciale mensile per lo adeguamento al costo della vita dei trattamenti pensionistici di guerra;

Visto il decreto ministeriale 30 maggio 1974 con il quale la predetta indennità integrativa è stata stabilita, per l'anno 1974, nella misura del 19 % degli assegni pensionistici da calcolarsi nei limiti di importo previsti dall'art. 25 della surriferita legge n. 585;

Vista la lettera dell'Istituto centrale di statistica, numero 3913 di protocollo del 17 febbraio 1975, dalla quale risulta che la media aritmetica degli indici mensili del costo della vita per il settore dell'industria e del commercio, rispetto all'indice del giugno 1956 considerato uguale a 100, è pari a 207,29 per l'anno 1973 ed è pari a 243,01 per l'anno 1974, con un aumento, quindi del 17,23 % nel 1974 rispetto al 1973;

Ritenuto che, in relazione al suindicato aumento del 17,23 % occorre rideterminare, per l'anno in corso, la indennità integrativa speciale nel settore delle pensioni di guerra;

Considerato che la menzionata percentuale di aumento del costo della vita deve essere arrotondata al 17 %, ai sensi della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni;

che, pertanto, l'anzidetta indennità integrativa speciale, già commisurata, per l'anno 1974, al 19 % degli assegni pensionistici indicati nell'art. 25 della citata legge n. 585, deve essere fissata, nel complesso, per l'anno 1975, in ragione del 36 % di detti assegni;

Decreta:

Per l'anno finanziario 1975 l'indennità integrativa speciale a favore dei pensionati di guerra di cui all'art. 25 della legge 28 luglio 1971, n. 585, è stabilita nella misura del 36 % degli assegni pensionistici spettanti nel predetto anno secondo le modalità ed entro i limiti previsti dal citato art. 25.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 marzo 1975

p. *Il Ministro*: MAZZARINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1975
Registro n. 13 Tesoro, foglio n. 82

(4972)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1975.

Sostituzione di un componente la commissione per la redazione del progetto del nuovo testo del codice di procedura penale.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il proprio decreto 18 settembre 1974, con cui, in applicazione della legge 3 aprile 1974, n. 108, è stata costituita presso l'ufficio legislativo di questo Ministero, la commissione per la redazione del progetto del nuovo testo del codice di procedura penale;

Considerato che il consigliere della Corte di cassazione dott. Girolamo Tartaglione, componente della commissione stessa, ha rassegnato le dimissioni che sono state accettate;

Ritenuta la necessità di provvedere alla relativa sostituzione con altro magistrato della Corte di cassazione, in modo che sia mantenuta la rappresentanza numerica di tale organo;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Marco Boschi, consigliere della Corte suprema di cassazione, è nominato componente della commissione per la redazione del progetto del nuovo testo del

codice di procedura penale costituita presso l'ufficio legislativo di questo Ministero, in sostituzione del dottor Girolamo Tartaglione.

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1975

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *giugno* 1975
Registro n. 14 *Giustizia, foglio n.* 125

(4973)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1975.

Classificazione tra le provinciali di un tratto di strada in provincia di Udine.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Vista la delibera in data 29 luglio 1974, n. 16363/202, con la quale l'amministrazione provinciale di Udine ha proposto la classificazione fra le strade provinciali del 2° tronco della strada « Aussa Corno » della lunghezza di km 3+300, nonché la conseguente riclassificazione della strada provinciale denominata « dell'Aussa Corno » per l'intero percorso (compreso il nuovo tronco da classificare) e cioè: dall'innesto della strada provinciale « Maranense » in località Ponte di Pietra alla foce dell'Aussa Corno, per una lunghezza complessiva di km 10 + 400 modificando così la precedente classificazione di cui al decreto ministeriale 25 giugno 1965, n. 2849;

Visto il decreto ministeriale 25 giugno 1965, n. 2849, con il quale è stato classificato, fra l'altro, la strada « dell'Aussa Corno »: da innesto strada provinciale Maranense a Porto Nogaro alla foce dell'Aussa Corno della lunghezza di km 7 + 100;

Ritenuto che, in effetti, non si tratta di riclassificazione, bensì di unificare in un solo itinerario il tronco già classificato provinciale con il citato decreto ministeriale n. 2849 con quello (2° tronco) di cui viene chiesta la provincializzazione;

Visto il voto dell'11 febbraio 1975, n. 905/74, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che la domanda dell'amministrazione provinciale di Udine per classificare fra le provinciali il 2° tronco della strada in parola possa essere accolta;

Ritenuto, pertanto che l'anzidetto 2° tronco può essere provincializzato e che di conseguenza l'itinerario della strada denominata « dell'Aussa Corno » diviene il seguente: dalla provinciale Maranense, in località Ponte di Pietra, per Porto Nogaro, alla foce dell'Aussa Corno;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, è classificato provinciale il 2° tronco della strada « dall'Aussa Corno » dell'estesa di km 3 + 300.

Art. 2.

La strada provinciale « dell'Aussa Corno » in conformità di quanto alle premesse, assume il seguente itinerario:

dall'innesto della strada provinciale « Maranense » in località Ponte di Pietra per Porto Nogaro alla foce dell'Aussa Corno per una lunghezza complessiva di km 10 + 400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 maggio 1975

Il Ministro: BUCALOSSI

(4652)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1975.

Elenco degli ingegneri, dipendenti dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, abilitati ad eseguire per tutto il territorio dello Stato le prove di collaudo e le ispezioni degli ascensori e montacarichi in servizio privato.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 6 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, concernente l'impianto e l'esercizio degli ascensori e dei montacarichi in servizio privato;

Visto il decreto ministeriale 8 aprile 1943, con il quale l'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni è stato, fra l'altro, autorizzato ad eseguire, per tutto il territorio dello Stato, a mezzo di propri ingegneri dipendenti forniti di laurea, le prove di collaudo e le ispezioni degli ascensori e dei montacarichi in servizio privato esclusi quelli delle amministrazioni statali, degli stabilimenti e delle aziende agricole;

Vista l'istanza in data 24 febbraio 1975, n. 3L-434 del predetto Ente, diretta ad ottenere l'approvazione dell'elenco degli ingegneri suoi dipendenti, forniti di laurea;

Ritenuto che gli ingegneri proposti dall'Ente suddetto per la iscrizione nell'apposito elenco da approvarsi annualmente da questo Ministero risultano dipendenti dall'Ente medesimo e forniti di laurea;

Visto lo statuto dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni approvati con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1954, n. 1512;

Decreta:

E' approvato per l'anno 1975 l'elenco, allegato al presente decreto del quale fa parte integrante, degli ingegneri forniti di laurea, dipendenti dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni e dal quale debbono essere scelti quelli da adibire all'esecuzione delle prove di collaudo ed alle ispezioni degli ascensori e montacarichi in servizio privato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 maggio 1975

Il Ministro: BUCALOSSI

ELENCO INGEGNERI

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
1. Albarano Vittorio	10-11-1940	Ingegneria elettrotecnica - Roma - 17 marzo 1967	Udine
2. Accardi Guido	11- 1-1942	Ingegneria elettronica - Napoli - 9 giugno 1971	Trieste
3. Alfano Antonio	1- 1-1930	Ingegneria industriale elettrotecnica - Palermo - 26 luglio 1952	Genova
4. Allitto Francesco	15-11-1928	Ingegneria industriale meccanica - Torino - 15 marzo 1955	Torino
5. Andrenelli Franco	12- 9-1924	Ingegneria civile edile - Roma - 22 luglio 1958	Direzione generale
6. Annibali Giorgio	10- 6-1930	Ingegneria civile trasporti - Roma - 25 luglio 1957	Cagliari
7. Antonini Vincenzo	27- 7-1937	Ingegneria mineraria - Bologna - 30 giugno 1964	Perugia
8. Aragona Giovanni	8- 7-1929	Ingegneria civile idraulica - Napoli - 14 maggio 1964	Napoli
9. Ariosto Saverio	26- 3-1935	Ingegneria elettrotecnica - Roma - 24 maggio 1963	Catanzaro
10. Assogna Piero	9- 7-1939	Ingegneria civile edile - Roma - 21 luglio 1970	Verona
11. Azzaretto Ettore	30- 9-1937	Ingegneria elettrotecnica - Roma - 5 marzo 1965	C. S. C.
12. Bafunno Adolfo	18- 4-1940	Ingegneria chimica Napoli - 12 marzo 1966	Milano
13. Bagnati Mario	28-10-1941	Ingegneria elettrotecnica - Roma - 12 maggio 1971	Ancona
14. Baldassarini Francesco	18- 9-1927	Ingegneria civile trasporti - Bari - 3 marzo 1955	Roma
15. Baldisseri Alberto	21- 7-1926	Ingegneria industriale elettrotecnica - Pisa - 10 maggio 1958	Roma
16. Balestra Carlo	31-12-1928	Ingegneria civile edile - Napoli - 29 luglio 1960	Savona
17. Balugani Pietro	22- 2-1945	Ingegneria elettrotecnica - Bologna - 28 maggio 1971	Modena
18. Baratta Giorgio	24- 4-1927	Ingegneria industriale elettrotecnica - Bologna - 12 maggio 1956	Bologna
19. Baron Eginardo	12- 8-1942	Ingegneria meccanica - Roma - 21 luglio 1967	Roma
20. Baroncini Umberto	10-10-1937	Ingegneria industriale elettrotecnica - Pisa - 19 dicembre 1963	Grosseto
21. Barone Adesi Gilberto	22- 1-1945	Ingegneria elettrotecnica - Padova - 7 luglio 1970	R. Calabria
22. Bartalucci Marcello	11-12-1945	Ingegneria elettrotecnica - Pisa - 23 luglio 1971	Milano
23. Bartolini Renato	17- 9-1932	Ingegneria industriale meccanica - Pisa - 21 novembre 1960	Firenze
24. Barozzi Gian Luigi	27-10-1943	Ingegneria chimica - Bologna - 27 novembre 1970	Bologna
25. Bastiani Natale	9- 8-1937	Ingegneria industriale meccanica - Pisa - 20 febbraio 1965	Firenze
26. Bedogni G. Franco	20- 1-1942	Ingegneria elettrotecnica - Bologna - 2 agosto 1968	Parma
27. Bellofiore Francesco	11- 1-1924	Ingegneria industriale meccanica - Torino - 26 luglio 1952	Novara
28. Bellumori Francesco	25- 2-1930	Ingegneria navale meccanica - Napoli - 14 maggio 1964	Roma
29. Benatti Arturo	16- 3-1943	Ingegneria elettronica - Bologna - 28 luglio 1970	Brescia
30. Berio Carlo	14- 4-1927	Ingegneria industriale elettronica - Roma - 9 marzo 1953	Direzione generale
31 Bernardi Onofrio	5- 7-1926	Ingegneria civile trasporti - Bari - 2 dicembre 1955	Bari
32. Bertolino Sebastiano	12-11-1925	Ingegneria industriale meccanica - Napoli - 31 maggio 1955	Napoli
33. Besozzi Rinaldo	17- 4-1945	Ingegneria aeronautica - Milano - 13 dicembre 1971	Milano
34. Biaggi Ruggero	14- 2-1942	Ingegneria civile trasporti - Napoli - 18 aprile 1970	Milano
35. Bianchi Bruno	24- 5-1946	Ingegneria elettrotecnica - Pavia - 3 ottobre 1973	Brescia
36. Bocciardi Paolo	4- 5-1940	Ingegneria elettrotecnica - Torino - 31 marzo 1965	Arezzo
37. Bolacchi Renato	26- 9-1927	Ingegneria industriale elettronica - Bologna - 19 dicembre 1953	Firenze
38. Bonani Ferruccio	27- 7-1923	Ingegneria industriale meccanica - Bologna - 15 febbraio 1957	Genova
39. Bonifaci Riccardo	18- 3-1937	Ingegneria elettronica - Padova - 13 luglio 1964	Vicenza
40. Bonomo Vinicio	12- 2-1927	Ingegneria industriale meccanica - Bologna - 14 marzo 1957	Verona
41 Borghini Claudio	26- 3-1939	Ingegneria elettronica - Roma - 14 novembre 1967	Bari
42. Borile Aldo	26-10-1921	Ingegneria civile trasporti - Padova - 9 novembre 1953	Roma
43. Borzelli Emilio	24- 1-1944	Ingegneria meccanica - Roma - 29 maggio 1969	Roma
44. Bosco Antonino	25- 2-1934	Ingegneria industriale meccanica - Palermo - 12 luglio 1962	Trieste
45 Bournens Umberto	25- 9-1943	Ingegneria meccanica - Roma - 20 luglio 1971	Direzione generale
46. Bracco L. Raffaele	9- 5-1940	Ingegneria elettronica - Napoli - 9 dicembre 1970	Firenze
47. Bruno Paolo	13- 8-1924	Ingegneria civile edile - Genova - 21 luglio 1959	Genova

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
48. Bucca Camillo	19- 3-1919	Ingegneria industriale elettrotecnica - Milano - 21 maggio 1955	Palermo
49. Buccellato Antonino	1- 9-1925	Ingegneria civile edile - Palermo - 16 luglio 1953	Palermo
50. Bucchi Franco	25-10-1933	Ingegneria elettronica - Bologna - 25 marzo 1965	Ravenna
51. Buccino Antonio	3- 2-1941	Ingegneria elettrotecnica - Milano - 17 dicembre 1970	Milano
52. Buccino Raffaele	26- 5-1943	Ingegneria meccanica - Roma - 21 dicembre 1968	Torino
53. Calcioli Silvestro	18- 4-1935	Ingegneria civile trasporti - Roma - 23 novembre 1963	Roma
54. Calisesi Giovanni	10- 5-1945	Ingegneria chimica - Roma - 25 maggio 1972	Genova
55. Campobello Salvatore	9- 3-1938	Ingegneria industriale elettrotecnica - Torino - 17 novembre 1966	Torino
56. Campurra Alfonso	7- 8-1922	Ingegneria mineraria - Cagliari - 21 novembre 1952	Cagliari
57. Cancellieri Massimo	31- 5-1942	Ingegneria meccanica - Roma - 23 luglio 1968	Roma
58. Caneda Ernesto	15- 5-1919	Ingegneria navale meccanica - Genova - 17 novembre 1944	Genova
59. Cannas Francesco	22- 1-1937	Ingegneria civile edile - Cagliari - 14 ottobre 1961	Cagliari
60. Cantelli Claudio	12- 6-1945	Ingegneria nucleare - Bologna - 2 aprile 1971	Ancona
61. Capizzi Antonio	8- 2-1943	Ingegneria elettrotecnica - Napoli - 29 novembre 1971	Verona
62. Capizzi Francesco	20- 1-1937	Ingegneria industriale elettrotecnica - Palermo - 9 novembre 1963	Como
63. Capo Roberto	25- 7-1938	Ingegneria elettrotecnica - Napoli - 15 luglio 1969	Torino
64. Capoccia Loreto	23- 6-1945	Ingegneria chimica - Roma - 16 novembre 1970	Firenze
65. Capone F. Paolo	22- 8-1940	Ingegneria meccanica - Napoli - 18 novembre 1970	Napoli
66. Cappelli Vittorio	27-10-1910	Ingegneria civile idraulica - Pisa - 25 aprile 1950	Firenze
67. Cappellini Antonio	20- 6-1943	Ingegneria meccanica - Napoli - 27 febbraio 1971	R. Calabria
68. Cappuccini Alberto	1- 2-1923	Ingegneria civile trasporti - Pisa - 24 giugno 1948	Roma
69. Cappuccio Enzo	12- 7-1933	Ingegneria industriale meccanica - Roma - 2 marzo 1960	Roma
70. Caramazza G. Battista	16-12-1925	Ingegneria industriale meccanica - Palermo - 26 novembre 1949	Milano
71 Caratini Giancarlo	12- 8-1937	Ingegneria elettronica - Bologna - 27 febbraio 1967	Bologna
72. Carcavallo Giorgio	1- 9-1935	Ingegneria elettrotecnica - Napoli - 30 luglio 1965	Bari
73. Cardia Tullio	4- 8-1937	Ingegneria elettronica - Roma - 22 dicembre 1967	Roma
74. Caricchi Gualfredo	8- 6-1925	Ingegneria industriale elettrotecnica - Pisa - 24 luglio 1952	Perugia
75. Carlesi Giorgio	26- 3-1945	Ingegneria meccanica - Roma - 21 luglio 1970	Roma
76. Carlesi Giovanni	13- 7-1925	Ingegneria industriale elettrotecnica - Genova - 21 dicembre 1954	Alessandria
77. Carlini Vincenzo	15- 3-1925	Ingegneria civile trasporti - Pisa - 20 luglio 1951	Direzione generale
78. Carotenuto Aldo	16- 5-1945	Ingegneria elettronica - Napoli - 9 dicembre 1970	Milano
79. Carrescia Vito	22-12-1936	Ingegneria industriale elettrotecnica - Torino - 20 dicembre 1963	Torino
80. Carriglio Giacomo	20-11-1934	Ingegneria industriale meccanica - Napoli - 16 luglio 1962	Milano
81. Caruso Antonio	26- 9-1943	Ingegneria civile trasporti - Roma - 18 luglio 1972	Roma
82. Caselli Luigi	4- 1-1937	Ingegneria meccanica - Bologna - 30 giugno 1964	Pavia
83. Castagna Riccardo	5-10-1937	Ingegneria industriale elettrotecnica - Roma - 21 dicembre 1963	C. S. C.
84. Cavalletti Filiberto	3- 5-1942	Ingegneria elettrotecnica - Roma - 23 luglio 1969	La Spezia
85. Cecchi Alfio	9- 4-1924	Ingegneria industriale meccanica - Pisa - 9 dicembre 1956	Cremona
86. Censasorte Marco	23- 1-1947	Ingegneria civile trasporti - Torino - 15 maggio 1971	Varese
87. Cervari Giuseppe	2-10-1925	Ingegneria industriale meccanica - Genova - 23 luglio 1955	Savona
88. Cherchi Angelo	29-11-1936	Ingegneria meccanica - Roma - 7 marzo 1968	Latina
89. Chiappari Osvaldo	13- 6-1938	Ingegneria civile idraulica - Napoli - 20 luglio 1970	Alessandria
90. Chiarini Pietro	15- 4-1932	Ingegneria industriale elettronica - Bologna - 27 febbraio 1964	Ravenna
91. Cianotti Roberto	12-10-1946	Ingegneria civile trasporti - Roma - 19 luglio 1971	Novara
92. Ciceroni Tito	19- 7-1931	Ingegneria industriale elettronica - Roma - 11 maggio 1960	Roma
93. Cifarelli Arturo	18- 6-1927	Ingegneria industriale elettrotecnica - Napoli - 2 aprile 1955	Firenze
94. Cilia Settimio	19- 1-1923	Ingegneria industriale meccanica - Roma - 30 marzo 1954	Roma

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
95. Cionfrini Antonio	16- 4-1940	Ingegneria elettronica - Napoli - 6 agosto 1968	Salerno
96. Cioni Aldo	2- 4-1934	Ingegneria industriale meccanica - Bologna - 23 febbraio 1961	Firenze
97. Ciuccatosti Angelo	14-12-1940	Ingegneria civile edile - Roma - 21 luglio 1970	Vicenza
98. Colicchia Domenico	1- 6-1942	Ingegneria elettrotecnica - Torino - 3 dicembre 1968	Ravenna
99. Colizza Corrado	31- 7-1942	Ingegneria civile trasporti - Roma - 3 marzo 1971	Savona
100. Colò Paolo	3- 9-1930	Ingegneria industriale elettrotecnica - Bologna - 22 luglio 1955	Bologna
101. Colonna Luigi	22- 7-1928	Ingegneria civile trasporti - Padova - 27 febbraio 1959	Torino
102 Condorelli Francesco	28- 5-1940	Ingegneria civile trasporti - Napoli - 27 febbraio 1971	Catanzaro
103. Cordola Domenico	22-12-1943	Ingegneria civile idraulica - Bari - 13 marzo 1970	Foggia
104. Coretti Gaetano	15- 2-1942	Ingegneria elettrotecnica - Napoli - 15 ottobre 1969	M. Carrara
105. Corsetti Antonio	10- 3-1941	Ingegneria elettronica - Roma - 17 novembre 1970	Latina
106. Corvino Alfredo	13-11-1942	Ingegneria elettrotecnica - Bari - 2 marzo 1971	Bologna
107. Cosentino Alfonso	17- 7-1942	Ingegneria meccanica - Napoli - 8 agosto 1970	Napoli
108. Cosma Lio	27- 6-1929	Ingegneria industriale meccanica - Trieste - 15 marzo 1957	Trieste
109. Costamante C. Mario	10-12-1927	Ingegneria industriale meccanica - Palermo - 20 luglio 1957	Como
110. Crocetti Derio	20-10-1943	Ingegneria aeronautica - Pisa - 23 maggio 1970	La Spezia
111. Cruciani Achille	5- 9-1943	Ingegneria elettrotecnica - Roma - 26 maggio 1972	Roma
112. D'Abbicco Nicola	7- 5-1917	Ingegneria industriale meccanica - Napoli - 12 agosto 1946	Bari
113. D'Alessio Paolo	3- 3-1923	Ingegneria industriale chimica - Genova - 26 febbraio 1951	Roma
114. Damigella Agrippino	6- 4-1924	Ingegneria industriale meccanica - Milano - 28 luglio 1954	Milano
115. De Angelis Roberto	9- 8-1927	Ingegneria civile edile - Napoli - 26 luglio 1951	Napoli
116. De Bernardo Giorgio	24- 5-1922	Ingegneria industriale elettronica - Pisa - 13 marzo 1948	Firenze
117. De Chiara Antonio	31-12-1940	Ingegneria chimica - Roma - 4 marzo 1971	Ancona
118 Dedola Enrico	10- 9-1925	Ingegneria mineraria - Cagliari - 4 dicembre 1958	Trento
119. De Falco Giovanni	27- 2-1926	Ingegneria civile idraulica - Napoli - 11 maggio 1953	Napoli
120. Del Ferraro Piero	3- 2-1940	Ingegneria civile trasporti - Roma - 21 luglio 1970	Roma
121. Degasperi Guido	25- 1-1943	Ingegneria chimica - Padova - 22 luglio 1969	Bolzano
122. Delia Giovanni	30- 7-1937	Ingegneria chimica - Bologna - 27 febbraio 1962	Torino
123. Delle Noci Francesco	2- 4-1942	Ingegneria chimica - Torino - 22 dicembre 1965	Brindisi
124. De Luca Picione Enrico	12- 3-1943	Ingegneria elettronica - Napoli - 6 luglio 1970	Potenza
125. De Sclavis Carlo	2- 8-1945	Ingegneria meccanica - Roma - 16 novembre 1970	Roma
126. Del Vecchio Vincenzo	27- 4-1938	Ingegneria civile edile - Napoli - 28 giugno 1966	Napoli
127. De Vit Pietro	10- 3-1946	Ingegneria elettrotecnica - Padova - 15 febbraio 1971	Udine
128. Del Moro Marino	31- 3-1943	Ingegneria aeronautica - Pisa - 27 luglio 1971	Livorno
129. De Lisio Vincenzo	1- 2-1945	Ingegneria civile trasporti - Roma - 19 luglio 1971	Firenze
130. De Martini Augusto	17- 3-1920	Ingegneria civile edile - Napoli - 20 dicembre 1952	Napoli
131. De Marzo Giuseppe	13- 7-1925	Ingegneria industriale meccanica - Roma - 18 dicembre 1952	Taranto
132. De Mathia Ferdinando	29- 5-1931	Ingegneria industriale meccanica - Napoli - 3 novembre 1961	A. Piceno
133. D'Erme Maurizio	21- 8-1938	Ingegneria civile trasporti - Roma - 22 luglio 1966	Roma
134. Desogus Romano	11- 4-1942	Ingegneria civile edile - Cagliari - 30 giugno 1971	Bologna
135. De Somma Cataldo	3- 8-1934	Ingegneria industriale elettrotecnica - Napoli - 1° dicembre 1961	Napoli
136. Di Giovanni Domenico	22-11-1937	Ingegneria elettrotecnica - Roma - 15 novembre 1965	Roma
137. Di Iorio Francesco	2- 3-1940	Ingegneria elettronica - Roma - 14 aprile 1970	Milano
138. Di Lorenzo Alberto	18-12-1942	Ingegneria meccanica - Roma - 7 marzo 1968	Roma
139. Di Maggio Giuseppe	1- 1-1926	Ingegneria industriale meccanica - Palermo - 2 marzo 1951	Milano
140. Di Maggio Pietro	27- 6-1941	Ingegneria elettronica - Roma - 31 marzo 1969	Milano
141. Di Napoli Enzo	26-11-1939	Ingegneria chimica - Roma - 5 marzo 1965	Roma
142. Di Natale Gioacchino	22- 1-1942	Ingegneria civile edile - Bari - 18 aprile 1970	Bari
143. Di Noto Angelo	25-10-1925	Ingegneria industriale elettrotecnica - Torino - 30 gennaio 1953	Ancona
144. Di Renzo Antonio	14- 9-1939	Ingegneria civile trasporti - Roma - 4 marzo 1970	Napoli

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
145. Di Staso Carlo	12- 1-1936	Ingegneria industriale meccanica - Roma - 23 luglio 1966	Milano
146. Di Staso Francesco	19- 3-1919	Ingegneria industriale meccanica - Milano - 18 dicembre 1948	Milano
147. Donnini Deoclide	8-10-1924	Ingeneria civile edile - Pisa - 19 dicembre 1953	Pavia
148. Dorigo Mario	3- 5-1932	Ingegneria industriale meccanica - Trieste - 8 marzo 1962	Treviso
149. Fabian Egone	22- 2-1936	Ingegneria industriale meccanica - Trieste - 23 giugno 1962	Udine
150. Falcone Bruno	4-11-1936	Ingegneria industriale meccanica - Napoli - 30 luglio 1962	Genova
151. Fanghella Domenico	4- 3-1923	Ingegneria industriale meccanica - Genova - 28 luglio 1950	Genova
152. Fasano Mario	25- 9-1921	Ingegneria civile trasporti - Torino - 25 luglio 1952	Torino
153. Fazzana Ugo	3-12-1924	Ingegneria industriale elettrotecnica - Padova - 31 ottobre 1949	Venezia
154. Ferluga Nereo	4- 9-1925	Ingegneria industriale meccanica - Trieste - 7 marzo 1952	Trieste
155. Ferruzzi Giacomo	24- 1-1921	Ingegneria industriale elettrotecnica - Bologna - 7 luglio 1948	Torino
156. Filannino Nicola	25- 3-1927	Ingegneria civile trasporti - Bari - 15 marzo 1957	Milano
157. Filipponi Alvaro	8- 7-1929	Ingegneria civile edile - Roma - 19 maggio 1965	Direzione generale
158. Fioramonti Renzo	7- 1-1941	Ingegneria civile trasporti - Roma - 17 dicembre 1970	Pavia
159. Fiorini Marino	16-11-1927	Ingegneria civile idraulica - Bologna - 1° dicembre 1956	Ravenna
160. Foniciello Antonio	1- 2-1929	Ingegneria navale meccanica - Napoli - 10 marzo 1959	Latina
161. Fontanella Claudio	2- 2-1947	Ingegneria elettrotecnica - Roma - 22 luglio 1971	L'Aquila
162. Forte Raffaele	2- 4-1930	Ingegneria civile trasporti - Roma - 22 luglio 1963	Campobasso
163. Fortuno Gennaro	16- 7-1934	Ingegneria industriale chimica - Napoli - 12 marzo 1965	Varese
164. Freda Gino	5- 3-1939	Ingegneria elettronica - Napoli - 1° agosto 1969	Salerno
165. Frighi Maurizio	30-11-1938	Ingegneria meccanica - Padova - 27 ottobre 1969	Trento
166. Frighi P. Alberto	10-10-1936	Ingegneria mineraria - Bologna - 30 luglio 1963	Piacenza
167. Fusco Sergio	15- 7-1928	Ingegneria civile idraulica - Roma - 20 dicembre 1965	Roma
168. Gaggiotti Francesco	27- 3-1945	Ingegneria elettrotecnica - Milano - 19 dicembre 1969	Bergamo
169. Galeno Renato	11-11-1924	Ingegneria industriale meccanica - Napoli - 29 ottobre 1954	Milano
170. Ganzaroli Vittorio	3- 1-1943	Ingegneria aeronautica - Pisa - 9 gennaio 1970	Padova
171. Garaffo Salvatore	19- 4-1939	Ingegneria industriale meccanica - Pisa - 12 luglio 1968	Milano
172. Gargiulo Raffaele	31- 7-1942	Ingegneria elettrotecnica - Napoli - 29 gennaio 1971	Piacenza
173. Garrano Giuseppe	30- 4-1928	Ingegneria industriale elettrotecnica - Torino - 30 maggio 1961	Catania
174. Gavilli Carlo	19-12-1923	Ingegneria industriale elettrotecnica - Pisa - 24 giugno 1948	Firenze
175. Genitoni P. Luigi	8- 2-1941	Ingegneria elettrotecnica - Bologna - 27 luglio 1971	Modena
176. Geraci Angelo	1-12-1927	Ingegneria civile edile - Napoli - 24 marzo 1956	Napoli
177. Giacalone Sebastiano	4- 8-1937	Ingegneria meccanica - Palermo - 14 luglio 1970	Brescia
178. Giacobbo Scavo Paolo	29- 8-1947	Ingegneria civile trasporti - Roma - 14 marzo 1972	Roma
179. Giammari Alberto	23- 8-1923	Ingegneria industriale meccanica - Roma - 29 dicembre 1949	C. S. C.
180. Giorgi Enzo	1- 9-1928	Ingegneria civile trasporti - Roma - 14 marzo 1957	Bergamo
181. Giori Antonio	8-10-1924	Ingegneria civile edile - Pisa - 28 febbraio 1953	Roma
182. Giudiceandrea Stefano	27- 1-1929	Ingegneria civile idraulica - Roma - 4 marzo 1957	Direzione generale
183. Gori Enrico	25- 4-1945	Ingegneria elettrotecnica - Roma - 17 dicembre 1971	Como
184. Govi Paolo	10- 1-1934	Ingegneria industriale chimica - Bologna - 31 ottobre 1963	Modena
185. Graffeo Carlo	10-10-1921	Ingegneria civile edile - Napoli - 1° agosto 1953	Torino
186. Grassi Giancarlo	30- 1-1939	Ingegneria elettrotecnica - Roma - 20 dicembre 1966	C. S. C.
187. Grasso Franco	2- 5-1925	Ingegneria industriale meccanica - Palermo - 2 marzo 1951	Bari

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
188. Grigioni Vincenzo	16- 2-1922	Ingegneria industriale elettrotecnica - Roma - 27 febbraio 1951	Roma
189. Grimaldi Michele	8- 3-1929	Ingegneria industriale elettrotecnica - Napoli - 29 luglio 1955	Napoli
190. Grumelli Francesco	4- 3-1944	Ingegneria meccanica - Napoli - 29 maggio 1972	Pescara
191. Guidarelli Diomede	7- 8-1923	Ingegneria civile edile - Roma - 14 marzo 1957	Direzione generale
192. Guiggiani Angiolino	18- 5-1924	Ingegneria industriale meccanica - Bologna - 29 maggio 1952	Firenze
193. Iallonardi Ermanno	10- 1-1928	Ingegneria civile trasporti - Napoli - 20 giugno 1958	Salerno
194. Imbesi Francesco	24- 7-1941	Ingegneria industriale elettrotecnica - Genova - 29 aprile 1968	Genova
195. Incangaro Vincenzo	27- 7-1937	Ingegneria chimica - Roma - 23 luglio 1968	Firenze
196. Ingegnoli Luigi	25-12-1935	Ingegneria industriale chimica - Milano - 13 marzo 1965	Novara
197. Jacoponi Terzo	22- 3-1929	Ingegneria industriale idraulica - Pisa - 10 maggio 1958	Livorno
198. Lama Vittorio	10- 5-1929	Ingegneria industriale meccanica - Napoli - 21 dicembre 1956	Catanzaro
199. La Manna Pietro	22- 7-1943	Ingegneria meccanica - Bologna - 19 dicembre 1969	Milano
200. La Noce Giancarlo	4- 9-1938	Ingegneria elettronica - Roma - 23 luglio 1966	Milano
201. Largaiolli Ugo	30- 3-1939	Ingegneria elettronica - Bologna - 27 febbraio 1967	Bologna
202. Lauretti Vittorio	4-11-1916	Ingegneria industriale meccanica - Napoli - 29 marzo 1952	C. S. C.
203. Lazzari Massimo	8- 1-1922	Ingegneria civile trasporti - Roma - 5 marzo 1949	Roma
204. Lenzarini Paolo	11- 7-1942	Ingegneria civile trasporti - Bologna - 28 luglio 1970	Modena
205. Leonardi Salvatore	22- 1-1941	Ingegneria industriale elettrotecnica - Palermo - 11 novembre 1967	Messina
206. Limongelli Antonio	24- 4-1925	Ingegneria civile idraulica - Bari - 25 marzo 1954	Bari
207. Linguiti Fausto	7- 4-1932	Ingegneria civile trasporti - Roma - 29 aprile 1957	Roma
208. Loaldi Giuseppe	28- 5-1920	Ingegneria industriale elettrotecnica - Milano - 10 novembre 1951	Milano
209. Lo Basso Tommaso	22- 1-1943	Ingegneria elettrotecnica - Bari - 14 aprile 1969	Taranto
210. Lombardi Carlo	6- 5-1927	Ingegneria industriale meccanica - Napoli 28 febbraio 1957	Napoli
211. Lombardi Giancarlo	12- 4-1942	Ingegneria elettrotecnica - Napoli - 15 ottobre 1969	Livorno
212. Longobucco Domenico	2- 2-1943	Ingegneria industriale meccanica - Bologna - 30 luglio 1968	Cosenza
213. Loreti Agostino	21- 8-1920	Ingegneria civile trasporti - Roma - 22 novembre 1949	Ancona
214. Lucidi Giancarlo	6- 3-1937	Ingegneria elettronica - Pisa - 20 luglio 1964	Terni
215. Lusardi Giulio	2- 3-1941	Ingegneria meccanica - Palermo - 3 novembre 1965	Palermo
216. Maggi Giovanni	24- 3-1921	Ingegneria industriale elettrotecnica - Roma - 29 luglio 1947	Direzione generale
217. Maggio Giuseppe	28-10-1925	Ingegneria industriale meccanica - Palermo - 25 novembre 1952	Bergamo
218. Magnatti Luigi	16-11-1922	Ingegneria industriale elettrotecnica - Milano - 28 luglio 1950	Milano
219. Maiello Nicola	20- 5-1941	Ingegneria civile edile - Napoli - 8 agosto 1970	Catanzaro
220. Maioli Alberto	14- 5-1941	Ingegneria elettrotecnica - Roma - 23 dicembre 1968	Milano
221. Malaspina Livio	11- 5-1927	Ingegneria industriale elettrotecnica - Roma - 23 luglio 1958	Roma
222. Manca Giorgio	26- 3-1945	Ingegneria meccanica - Palermo - 2 ottobre 1973	La Spezia
223. Mancinelli Giovanni	27- 7-1920	Ingegneria civile trasporti - Roma - 22 aprile 1947	Roma
224. Mantani Vincenzo	19- 7-1926	Ingegneria industriale meccanica - Bologna - 26 luglio 1958	Torino
225. Manunza Massimo	1- 1-1944	Ingegneria meccanica - Cagliari - 4 settembre 1971	Cagliari
226. Marafiori Domenico	8-12-1930	Ingegneria industriale elettrotecnica - Padova - 12 luglio 1963	Padova
227. Marchesi Francesco	2- 1-1943	Ingegneria elettrotecnica - Pavia - 22 ottobre 1970	Milano
228. Marcosano Francesco	31- 7-1923	Ingegneria industriale meccanica - Napoli - 4 aprile 1950	Milano
229. Martin Giuseppe	17- 9-1933	Ingegneria industriale elettrotecnica - Padova - 14 novembre 1961	Treviso
230. Martinez Fulvio	25- 9-1944	Ingegneria meccanica - Roma - 20 luglio 1971	Milano
231. Mataloni Renato	22-11-1945	Ingegneria chimica - Roma - 15 novembre 1971	Bologna

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
232. Maurella Antonio	6-10-1940	Ingegneria elettronica - Napoli - 8 agosto 1970	Milano
233. Mazzanti Aldo	11- 7-1925	Ingegneria industriale elettrotecnica - Bologna - 21 dicembre 1951	Bologna
234. Mazzotti Giorgio	30- 4-1941	Ingegneria industriale elettronica - Bologna - 28 giugno 1968	Ravenna
235. Medugno Alberto	4- 6-1946	Ingegneria chimica - Napoli - 27 maggio 1971	Savona
236. Mele Ascanio	9- 4-1930	Ingegneria industriale aeronautica - Napoli - 7 maggio 1962	Caserta
237. Meoli Francesco	26- 5-1941	Ingegneria elettronica - Napoli - 19 dicembre 1970	Milano
238. Merola Guido	25-12-1939	Ingegneria industriale chimica - Napoli - 12 aprile 1968	Bergamo
239. Merola Pasquale	3-12-1926	Ingegneria industriale elettrotecnica - Napoli - 21 dicembre 1956	Caserta
240. Mevoli Gennaro	20- 3-1936	Ingegneria civile edile - Bari - 9 marzo 1962	Milano
241. Micieli Emanuele	25- 5-1935	Ingegneria elettrotecnica - Milano - 12 agosto 1970	Torino
242. Monda Nicola	4- 2-1940	Ingegneria elettronica - Napoli - 28 aprile 1966	Napoli
243. Montanari Fausto	15- 3-1935	Ingegneria mineraria - Bologna - 30 luglio 1963	Piacenza
244. Montanari Giovanni	28- 3-1921	Ingegneria industriale elettrotecnica - Roma - 31 marzo 1956	C. S. C.
245. Morello Giuseppe	29-10-1935	Ingegneria civile idraulica - Padova - 1° marzo 1962	Siracusa
246. Moretti Mario	5-11-1933	Ingegneria civile trasporti - Roma - 13 maggio 1964	Roma
247. Mori Benito	25- 8-1936	Ingegneria civile trasporti - Roma - 22 luglio 1966	La Spezia
248. Musio Francesco	7- 9-1922	Ingegneria industriale elettrotecnica - Torino - 22 dicembre 1950	Alessandria
249. Nappi Dino	20- 3-1941	Ingegneria industriale elettrotecnica - Torino - 20 dicembre 1967	Bari
250. Naso Vincenzo	23- 9-1943	Ingegneria chimica - Roma - 10 novembre 1972	Modena
251. Nigri Giovanni	19- 3-1925	Ingegneria civile trasporti - Bari - 1° agosto 1959	Bari
252. Nigro Oreste	27- 3-1930	Ingegneria civile idraulica - Napoli - 28 febbraio 1957	Roma
253. Nisini Sandro	18- 1-1944	Ingegneria civile edile - Roma - 12 novembre 1971	Milano
254. Nuovo Onofrio Mario	1- 1-1926	Ingegneria industriale elettrotecnica - Torino - 21 novembre 1952	Torino
255. Nuti Gianluca	12- 7-1938	Ingegneria elettronica - Pisa - 21 ottobre 1968	Milano
256. Oddone Antonio	7- 9-1939	Ingegneria industriale elettrotecnica - Genova - 26 luglio 1966	Genova
257. Onofri Vittorio E.	7- 6-1925	Ingegneria civile trasporti - Roma - 20 dicembre 1955	Genova
258. Orgero Luigi	12- 9-1944	Ingegneria meccanica - Pisa - 25 giugno 1971	M. Carrara
259. Orlandi Guido	4- 5-1923	Ingegneria civile trasporti - Napoli - 18 dicembre 1952	Roma
260. Paciucci Rinaldo	27- 6-1947	Ingegneria meccanica - Roma - 19 dicembre 1972	Roma
261. Pagnucci Mauro	6- 4-1937	Ingegneria elettrotecnica - Pisa - 17 maggio 1963	Livorno
262. Palmieri Mario	8- 8-1924	Ingegneria industriale meccanica - Napoli - 28 novembre 1957	Roma
263. Palombaro Antonio	18-10-1947	Ingegneria civile edile - Roma - 19 luglio 1971	C. S. C.
264. Paltrinieri Giovanni	22- 2-1941	Ingegneria chimica - Bologna - 30 ottobre 1970	Modena
265. Panepinto F. Paolo	12- 3-1938	Ingegneria industriale meccanica - Torino - 30 marzo 1962	Palermo
266. Panno Stefano	30- 7-1939	Ingegneria elettrotecnica - Palermo - 17 novembre 1970	Pavia
267. Pantalone Nicola	18- 4-1943	Ingegneria meccanica - Bologna - 28 febbraio 1969	Bologna
268. Pantanella Antonio	6-11-1943	Ingegneria elettronica - Roma - 16 marzo 1972	Milano
269. Paolelli Riccardo	29- 5-1918	Ingegneria industriale meccanica - Roma - 6 maggio 1949	Direzione generale
270. Papa Domenico	27- 6-1936	Ingegneria industriale aeronautica - Napoli - 19 novembre 1960	Torino
271. Paradisi Iro	4- 7-1926	Ingegneria industriale meccanica - Trieste - 21 novembre 1958	Perugia
272. Peluffo Rocco	10- 7-1928	Ingegneria civile edile - Genova - 1° marzo 1958	Savona
273. Pera Leone	8- 8-1944	Ingegneria meccanica - Milano - 13 marzo 1971	Milano
274. Perazzi Fabrizio	2- 9-1936	Ingegneria industriale meccanica - Milano - 27 luglio 1962	Piacenza
275. Perazzi Marzio	13- 3-1938	Ingegneria civile edile - Milano - 16 dicembre 1961	Cremona
276. Pergolis Lucio	25-12-1941	Ingegneria mineraria - Torino - 29 luglio 1970	Torino
277. Perrini Giuseppe	3- 3-1926	Ingegneria industriale elettrotecnica - Torino - 27 luglio 1951	C. S. C.

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
278. Petio Vito	12- 4-1925	Ingegneria industriale mineraria - Torino - 18 novembre 1954	Taranto
279. Petrillo Andrea	1-10-1929	Ingegneria industriale elettrotecnica - Palermo - 8 marzo 1962	Venezia
280. Piancaldini Aurelio	11-11-1937	Ingegneria industriale elettrotecnica - Milano - 29 luglio 1967	Bari
281 Piazza L. Maria	11- 5-1940	Ingegneria civile edile - Palermo - 2 novembre 1966	Livorno
282. Pierpaoli Paolo	1-10-1943	Ingegneria civile trasporti - Roma 21 dicembre 1968	Ancona
283. Pilozzi Pio	15- 4-1939	Ingegneria meccanica - Roma - 16 novembre 1966	Frosinone
284. Piranio Gerlando	4- 9-1932	Ingegneria industriale meccanica - Palermo - 9 marzo 1957	Catania
285. Piro Antonio	19- 5-1933	Ingegneria idraulica - Bari - 20 dicembre 1961	Cosenza
286. Pivi Riccardo	3- 4-1920	Ingegneria industriale meccanica - Bologna - 26 novembre 1954	Varese
287. Plevano Roberto	30- 1-1942	Ingegneria meccanica - Napoli - 28 ottobre 1968	Salerno
288 Polizzotto Antonino	1- 1-1937	Ingegneria industriale elettrotecnica - Palermo 16 novembre 1962	Catania
289. Polli Piero	13- 9-1943	Ingegneria elettrotecnica - Bologna - 27 febbraio 1970	Firenze
290. Porta Roberto	14- 9-1943	Ingegneria civile trasporti - Roma - 7 marzo 1973	Torino
291. Pozzi Luigi	19- 4-1926	Ingegneria industriale meccanica - Genova - 1° luglio 1957	Milano
292 Previato Nazzareno	2- 4-1943	Ingegneria elettrotecnica - Padova - 28 febbraio 1970	Vicenza
293. Procaccianti Ettore	31- 7-1921	Ingegneria civile trasporti - Roma - 11 aprile 1947	Roma
294 Profeti Carlo	20- 9-1937	Ingegneria industriale meccanica - Pisa 22 febbraio 1963	Livorno
295. Proietti Maurizio	18- 9-1937	Ingegneria industriale elettrotecnica - Roma - 23 luglio 1966	Bari
296. Provasi Emilio	30- 8-1927	Ingegneria industriale meccanica - Genova - 25 luglio 1952	Direzione generale
297. Pugliese Francesco	3-10-1943	Ingegneria meccanica - Genova - 3 luglio 1968	Savona
298. Quarto Angelo	15-11-1939	Ingegneria industriale elettrotecnica - Napoli - 28 aprile 1966	Genova
299. Ragazzini Giovanni	5- 6-1939	Ingegneria industriale meccanica - Bologna - 19 dicembre 1966	Ravenna
300. Raimondo Giuseppe	16- 3-1939	Ingegneria elettronica - Napoli - 6 agosto 1968	Torino
301. Rallo Salvatore	20- 2-1940	Ingegneria industriale meccanica - Torino - 18 novembre 1965	Cagliari
302. Raspante Antonino	15- 8-1923	Ingegneria civile trasporti - Palermo - 15 novembre 1958	Messina
303. Ricci Massimo	22- 2-1927	Ingegneria industriale elettrotecnica - Palermo - 19 dicembre 1953	Palermo
304. Ricci Maurizio	4- 2-1942	Ingegneria industriale meccanica - Bologna - 30 novembre 1965	Roma
305. Ricci Pirro Vincenzo	5-10-1925	Ingegneria industriale elettrotecnica - Roma - 11 maggio 1960	Milano
306. Ridolfi Camillo	12-11-1922	Ingegneria industriale elettrotecnica - Milano - 30 luglio 1943	Milano
307. Rinalduzzi Spartaco	8-10-1927	Ingegneria industriale chimica - Roma - 16 giugno 1956	Roma
308. Risica Gianfranco	19-12-1925	Ingegneria civile trasporti - Padova - 30 ottobre 1952	Ancona
309. Rizza Giovanni	1- 5-1928	Ingegneria industriale aeronautica - Torino - 22 novembre 1956	Torino
310. Rizzi Vincenzo	27- 6-1941	Ingegneria industriale elettrotecnica - Bari - 27 luglio 1968	Bari
311. Roberti Mario	12- 1-1940	Ingegneria civile trasporti - Roma - 17 dicembre 1970	Genova
312. Rocca Andrea	30- 4-1922	Ingegneria civile edile - Genova - 3 marzo 1948	Genova
313. Rosa Salvatore	18-12-1945	Ingegneria civile edile - Cagliari - 3 febbraio 1973	Sassari
314 Rossi Domenico	14- 8-1920	Ingegneria industriale elettrotecnica - Padova - 30 aprile 1952	Milano
315 Rossi Mauro	3-12-1945	Ingegneria meccanica - Genova - 13 marzo 1972	Aosta
316. Ruggiero Antonio	15- 2-1943	Ingegneria industriale meccanica - Napoli - 19 dicembre 1967	Napoli
317. Ruggiero Crescenzo	25- 8-1935	Ingegneria civile edile - Napoli - 10 marzo 1966	Milano
318. Russo Gennaro	19- 1-1940	Ingegneria industriale chimica - Napoli - 28 aprile 1966	Salerno

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
319. Russo Mario	10- 2-1942	Ingegneria elettronica - Napoli - 15 ottobre 1971	Milano
320. Sabatini Pierluigi	24-11-1937	Ingegneria industriale elettrotecnica - Pisa - 21 febbraio 1964	Como
321. Sacchitelli Francesco	16- 7-1941	Ingegneria elettronica - Napoli - 29 aprile 1971	Torino
322. Sacco Felice	11-11-1925	Ingegneria industriale chimica - Roma - 18 dicembre 1952	Direzione generale
323. Sagliocco Erminio	14- 1-1926	Ingegneria industriale meccanica - Napoli - 27 giugno 1957	Napoli
324. Saini Guido	2-12-1935	Ingegneria industriale meccanica - Napoli - 19 dicembre 1961	Padova
325. Salti Giancarlo	29- 5-1943	Ingegneria elettrotecnica - Pavia - 21 novembre 1969	Cremona
326. Salustri Mario	29- 5-1944	Ingegneria elettrotecnica - Pisa - 25 luglio 1970	Bergamo
327. Santinello Spartaco	5- 5-1930	Ingegneria industriale meccanica - Trieste - 26 febbraio 1958	Trieste
328. Santonastaso Giuseppe	19- 2-1925	Ingegneria industriale elettrotecnica - Napoli - 24 aprile 1954	Caserta
329. Santoro Stefano	8- 8-1929	Ingegneria industriale meccanica - Bologna - 11 maggio 1956	Bologna
330. Savignoni Valerio	9-12-1939	Ingegneria civile edile - Roma - 4 giugno 1970	Presidenza
331. Savorani Eugenio	8- 6-1921	Ingegneria industriale meccanica - Bologna - 27 luglio 1956	Brescia
332. Scala Claudio	17 3-1926	Ingegneria industriale meccanica - Bologna - 13 maggio 1955	Bologna
333. Scalzi Antonio	30- 5-1941	Ingegneria elettronica - Napoli - 6 aprile 1971	Novara
334. Scandurra Simone	16- 6-1944	Ingegneria civile idraulica - Padova - 23 giugno 1969	Padova
335. Schettino Mario	18- 4-1940	Ingegneria elettronica - Napoli - 26 aprile 1968	Milano
336. Schiavi Bruno	8- 9-1941	Ingegneria industriale meccanica - Bologna - 9 marzo 1968	Ascoli P.
337. Schiavi Sergio	4- 8-1941	Ingegneria meccanica - Milano - 15 dicembre 1967	Piacenza
338. Sciarra Mario	14- 8-1922	Ingegneria civile idraulica - Roma - 23 luglio 1954	Roma
339. Sciarretta Rocco	17-12-1938	Ingegneria industriale elettrotecnica - Roma - 6 marzo 1964	Pescara
340. Scognamiglio Celestino	24- 5-1938	Ingegneria industriale elettrotecnica - Napoli - 12 marzo 1965	Napoli
341. Scollo Mario	2-10-1938	Ingegneria industriale elettrotecnica - Milano - 13 maggio 1966	Milano
342. Scotto Paolo	27- 7-1945	Ingegneria industriale elettronica - Pisa - 27 luglio 1971	Livorno
343. Scrascia Francesco	8- 1-1946	Ingegneria civile edile - Roma - 3 maggio 1971	Torino
344. Sferruzza Pietro	2- 5-1932	Ingegneria civile trasporti - Palermo - 12 marzo 1959	Palermo
345. Sgandurra Achille	10- 1-1924	Ingegneria industriale elettrotecnica - Torino - 20 novembre 1951	Direzione generale
346. Sgroi Salvatore	18- 4-1926	Ingegneria industriale meccanica - Palermo - 9 marzo 1957	Palermo
347. Simoncini Dario	3- 5-1939	Ingegneria chimica - Bologna - 30 novembre 1967	Bologna
348. Simoni Giuseppe	14- 8-1942	Ingegneria civile trasporti - Bari - 18 dicembre 1971	Brescia
349. Siracusa Salvatore	5- 9-1945	Ingegneria elettrotecnica - Milano - 20 marzo 1970	Firenze
350. Sola Bruno	31- 3-1943	Ingegneria civile trasporti - Napoli - 15 novembre 1968	Venezia
351. Sordo Vittorio	30-10-1918	Ingegneria mineraria - Torino - 28 maggio 1943	Trento
352. Sorgetti Ugo	22-10-1922	Ingegneria elettrotecnica - Torino - 19 novembre 1949	Torino
353. Spadaro Rosario	16-11-1927	Ingegneria industriale meccanica - Torino - 5 aprile 1951	Palermo
354. Spataro Donatello	9- 1-1930	Ingegneria civile edile - Palermo - 22 novembre 1957	Roma
355. Stasi Umberto	8- 1-1930	Ingegneria civile trasporti - Napoli - 9 marzo 1962	Campobasso
356. Stefanini Ferdinando	6- 7-1937	Ingegneria industriale elettrotecnica - Pisa - 22 aprile 1967	M. Carrara
357. Straccamore Massimo	8- 9-1942	Ingegneria civile trasporti - Napoli - 30 luglio 1971	Milano
358. Sturchio Luigi	2- 9-1935	Ingegneria civile trasporti - Roma - 12 maggio 1962	Roma
359. Suppa Carlo Felice	5- 6-1940	Ingegneria elettronica - Padova - 20 marzo 1970	Trento
360. Svicher Gastone	8- 3-1925	Ingegneria industriale chimica - Roma - 26 luglio 1962	Roma

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
361. Tamburrini Ferruccio	25-11-1919	Ingegneria civile edile - Roma - 26 novembre 1948	Roma
362. Tani Mario	1- 1-1939	Ingegneria aeronautica - Pisa - 17 luglio 1965	Arezzo
363. Tantillo Gaetano	27- 6-1924	Ingegneria industriale meccanica - Milano 27 febbraio 1954	Palermo
364. Tanzarella Giuseppe	9- 6-1915	Ingegneria industriale elettrotecnica - Roma - 8 novembre 1937	Direzione generale
365. Telesca Piero Vincenzo	2- 8-1944	Ingegneria civile idraulica - Napoli - 22 dicembre 1971	Torino
366. Tini Luigi	15- 3-1936	Ingegneria industriale elettrotecnica - Roma - 24 luglio 1964	Terni
367. Tola Francesco	28- 2-1927	Ingegneria civile edile - Cagliari - 29 luglio 1957	Cagliari
368. Tomassini Alberto	13- 9-1943	Ingegneria elettronica - Padova - 26 marzo 1971	Venezia
369. Toro Achille Lucio	6- 5-1937	Ingegneria industriale meccanica - Napoli - 30 luglio 1963	Venezia
370. Tosetto Orlando	25- 1-1936	Ingegneria industriale chimica - Pisa - 18 febbraio 1961	Firenze
371. Toso Paolo	24- 8-1942	Ingegneria civile - Trieste - 30 dicembre 1970	Udine
372. Tramonti Danilo	11- 1-1937	Ingegneria industriale elettrotecnica - Roma - 7 marzo 1963	Roma
373. Trani Elio	23- 2-1943	Ingegneria meccanica - Napoli - 31 luglio 1970	Salerno
374. Tranquillini Ezio	14-10-1940	Ingegneria elettrotecnica - Padova - 23 luglio 1970	Trento
375. Tripodi Guido	17- 6-1942	Ingegneria elettronica - Bologna - 30 luglio 1968	Vicenza
376. Urbani Luigi	18-12-1942	Ingegneria civile edile - Roma - 17 dicembre 1969	Treviso
377. Uricchio Nicola	11- 5-1937	Ingegneria industriale - Napoli - 27 luglio 1967	Milano
378. Vaccaro Alfredo	18- 8-1944	Ingegneria nucleare - Palermo - 13 novembre 1971	Milano
379. Vaiano Aurelio	12- 8-1946	Ingegneria elettrotecnica - Napoli - 19 dicembre 1970	Torino
380. Vasaturo Pietro	13- 2-1944	Ingegneria civile idraulica - Napoli - 7 novembre 1972	Torino
381. Vasile Attilio	3- 7-1946	Ingegneria elettrotecnica - Bologna - 2 luglio 1971	Macerata
382. Veglio Carlo	29- 6-1914	Ingegneria civile edile - Napoli - 1° dicembre 1937	Napoli
383. Venditti Pasquale	16-12-1928	Ingegneria civile trasporti - Napoli - 11 marzo 1959	Roma
384. Verna Nicola	2-10-1940	Ingegneria elettronica - Bologna - 19 dicembre 1966	Pescara
385. Verna Tito	18- 8-1941	Ingegneria elettronica - Pisa - 16 febbraio 1967	L'Aquila
386. Vietri Orazio	24- 9-1933	Ingegneria industriale elettrotecnica - Roma - 25 luglio 1960	Roma
387. Vignudelli Flavio	24-10-1919	Ingegneria civile edile - Genova - 28 febbraio 1950	Direzione generale
388. Villa Tobia	12- 4-1914	Ingegneria civile trasporti - Pisa - 29 marzo 1947	Roma
389. Vinci Corrado	24- 7-1942	Ingegneria elettrotecnica - Milano - 16 marzo 1972	Siracusa
390. Viola Enzo	18- 5-1929	Ingegneria industriale elettrotecnica - Palermo - 9 marzo 1957	Catania
391. Vitale Elvio	15-12-1945	Ingegneria elettronica - Napoli - 9 dicembre 1970	Milano
392. Vitiello Pietro	27- 1-1939	Ingegneria elettronica - Napoli - 29 ottobre 1970	Napoli
393. Volpini Giorgio	24- 3-1925	Ingegneria civile trasporti - Genova - 26 marzo 1954	Roma
394. Zaccherini Zeno	18- 4-1929	Ingegneria civile elettrotecnica - Bologna - 26 novembre 1959	Bologna
395. Zaccheo Claudio	3- 4-1943	Ingegneria civile trasporti - Roma - 24 luglio 1969	Roma
396. Zamparolo Giorgio	7- 7-1940	Ingegneria elettrotecnica - Genova - 5 aprile 1971	Alessandria
397. Zampi Torello	19- 6-1941	Ingegneria elettrotecnica - Bologna - 9 gennaio 1970	Milano
398. Zampiga Oliviero	11- 5-1940	Ingegneria elettronica - Bologna - 30 novembre 1965	Modena
399. Zannini Franco	23-12-1919	Ingegneria industriale elettrotecnica - Padova - 6 luglio 1948	Padova
400. Zarotti Luigi	5- 3-1930	Ingegneria industriale meccanica - Pisa - 22 febbraio 1963	Firenze
401 Zenobi Mario	1- 4-1921	Ingegneria civile trasporti - Roma - 20 dicembre 1945	Roma
402. Zerilli Salvatore	26- 2-1927	Ingegneria civile idraulica - Padova - 23 dicembre 1954	Roma
403. Zilli Lamberto	23- 2-1942	Ingegneria industriale meccanica - Roma - 7 marzo 1968	Udine
404. Zimmermann Federico	6- 5-1925	Ingegneria industriale meccanica - Pisa - 20 luglio 1957	Milano
405. Zincone Luigi	22- 5-1945	Ingegneria industriale navale - Palermo - 6 novembre 1969	Siracusa
406. Zocaro Panfilo	5- 9-1926	Ingegneria industriale trasporti - Roma - 16 maggio 1958	Pescara

(4690)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1975.

Sostituzione di un membro della deputazione di sezione per la Basilicata e del consiglio di amministrazione dello Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, in Bari

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i decreti ministeriali 24 giugno 1974, n. 12735 e 8 ottobre 1974, n. 13108, di ricostituzione delle tre deputazioni di sezione e del consiglio di amministrazione dell'Ente per lo sviluppo della irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, per il triennio 1973-76;

Vista la lettera 12 aprile 1975, n. 428, con la quale il consorzio di bonifica del Gallitello ha chiesto la sostituzione nella deputazione di sezione della Basilicata e nel consiglio di amministrazione dell'Ente predetto del sig. Pasquale Telesca con il sig. Mario Passarelli, commissario del consorzio stesso;

Ritenuto di dover provvedere alla richiesta sostituzione;

A termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Per i motivi di cui in premessa il sig. Mario Passarelli è nominato, in sostituzione del sig. Pasquale Telesca, membro della deputazione di sezione per la Basilicata e del consiglio di amministrazione dell'Ente per lo sviluppo della irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, in rappresentanza del consorzio di bonifica del Gallitello, con sede in Potenza.

Roma, addì 30 maggio 1975

Il Ministro: MARCORA

(4749)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1975.

Rettifica del decreto ministeriale 24 novembre 1973 contenente disposizioni per l'aggiornamento dei canoni annui concernenti le licenze di accesso e le concessioni di impianti sotterranei, di tubazioni, di condutture, cavi e canalizzazioni in genere, nonchè le concessioni per attraversamenti aerei e con opere d'arte lungo le strade ed autostrade statali.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE
DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Visto il proprio decreto 24 novembre 1973, contenente disposizioni per l'aggiornamento, con decorrenza dal 1° gennaio 1974, dei canoni annui concernenti le licenze di accesso e le concessioni di impianti sotterranei, di tubazioni, di condutture, cavi e canalizzazioni in genere, nonchè le concessioni per attraversamenti aerei e con opere d'arte lungo le strade ed autostrade statali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 313 del 5 dicembre 1973;

Visto il voto n. 1043 espresso dal consiglio di amministrazione dell'A.N.A.S. nell'adunanza del 25 settembre 1973;

Ritenuto che con tale voto il suddetto consiglio ha espresso parere favorevole all'approvazione delle tabelle contenute nell'elaborato n. 5826 in data 25 luglio 1973, presentato dalla direzione centrale tecnica dell'A.N.A.S. d'intesa con la direzione centrale affari generali, e che il consiglio stesso ha assunto l'elaborato in questione come parte integrante del proprio voto, al quale lo ha allegato;

Ritenuto che il citato decreto di aggiornamento dei canoni ha inteso far proprie le conclusioni raggiunte da tale voto;

Considerato, peraltro, che la maggiorazione per ogni metro lineare eccedente le misure massime contemplate nella tabella *C* riguardante le tariffe relative ad accessi a carattere industriale o commerciale, mentre nel sopracitato voto risulta stabilita nel 50 % delle tariffe stesse, nel decreto del 24 novembre 1973 appare erroneamente stabilita nel 5 % della tariffa;

Ritenuta quindi la necessità di provvedere alla conseguente rettifica del decreto di cui sopra;

Decreta:

La maggiorazione per ogni metro lineare eccedente le misure massime contemplate nella tabella *C*, costituente parte integrante del decreto del 24 novembre 1973 e riguardante le tariffe relative ad accessi a carattere industriale o commerciale valevoli dal 1° gennaio 1974, erroneamente indicata nel 5 % delle tariffe, si intende in effetti stabilita nel 50 % delle tariffe stesse.

Roma, addì 5 giugno 1975

Il Ministro: BUCALOSSI

(4827)

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1975.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Industrie aeronautiche e meccaniche Rinaldo Piaggio, in Genova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 20 giugno 1974 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale della S.p.a. Industrie aeronautiche e meccaniche Rinaldo Piaggio, con sede in Genova, con effetto dal 15 dicembre 1973;

Visti i decreti ministeriali 25 febbraio 1975, 26 febbraio 1975 e 27 febbraio 1975 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Genova;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Industrie aeronautiche e meccaniche Rinaldo Piaggio, con sede in Genova, è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 giugno 1975

Il Ministro: TOROS

(5013)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della prima cattedra di fisica generale presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Torino.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Torino è vacante la prima cattedra di fisica generale, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4978)

Vacanza della cattedra di tecnica urbanistica presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Cagliari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Cagliari è vacante la cattedra di tecnica urbanistica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4979)

Vacanza della cattedra di fisica nucleare presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Modena.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, dell'Università di Modena è vacante la cattedra di fisica nucleare, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4980)

Vacanza della cattedra di clinica ostetrica e ginecologica presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bari.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bari è vacante la cattedra di clinica ostetrica e ginecologica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

(5194)

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1975, registro n. 17 Istruzione, foglio n. 356, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 15 dicembre 1969 dalla prof.ssa Tripodi Varone Antonina, avverso la nota del provveditore agli studi di Reggio Calabria del 20 novembre 1969, n. 34433, circa la erronea attribuzione del punteggio, nella graduatoria provinciale dei docenti non di ruolo nelle scuole medie, per il servizio prestato nelle scuole elementari.

(4540)

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1975, registro n. 6 Istruzione, foglio n. 24, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario prodotto il 7 febbraio 1970 dal prof. Mocellin Renzo e respinto il ricorso della prof.ssa Bon Baratti Ornella, avverso le decisioni del 31 maggio 1969, n. 2/7038 e n. 2/7039, con le quali il provveditore agli studi di Belluno ha respinto i gravami gerarchici dagli stessi proposti avverso le qualifiche di insufficiente attribuite, per l'anno scolastico 1967-68, dal preside della scuola media di Lamon.

(4541)

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1975, registro n. 17 Istruzione, foglio n. 361, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 4 gennaio 1966 dal prof. Virdigni Guglielmo, avverso l'ordinanza ministeriale 8 luglio 1965 che ha apportato modifiche alle ordinanze 25 febbraio 1965 e 26 maggio 1965, del Ministero della pubblica istruzione per il conferimento degli incarichi e supplenze per l'anno scolastico 1965-66.

(4543)

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1975, registro n. 17 Istruzione, foglio n. 348, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto il 15 luglio 1970 dalla prof.ssa Di Francesco Maria, che impugna la decisione del 16 febbraio 1970, n. 899, con la quale la commissione ricorsi di cui all'art. 11 della legge 13 giugno 1969, n. 282, ha respinto il ricorso gerarchico dalla stessa prodotto avverso la mancata nomina presso la scuola media di Ortucchio.

(4544)

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1974 registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1975, registro n. 4 Istruzione, foglio n. 224, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 10 marzo 1970 dalla professoressa Zuccarello La Rosa Maria, contro il silenzio della commissione ricorsi operante presso il provveditorato agli studi di Catania, sul ricorso gerarchico prodotto dalla medesima avverso il mancato trattamento di cattedra per l'insegnamento di applicazione tecniche femminili per l'anno scolastico 1969-70.

(4545)

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1975, registro n. 4 Istruzione, foglio n. 153, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 5 gennaio 1966 dal prof. Virgadaula G. Battista, avverso l'ordinanza ministeriale dell'8 luglio 1965 contenente modifiche alle ordinanze ministeriali 25 febbraio 1965 e 26 maggio 1965 per il conferimento degli incarichi e delle supplenze per l'anno scolastico 1965-66.

(4546)

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1975, registro n. 17 Istruzione, foglio n. 347, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 3 febbraio 1970 dall'O.N.I.G. in rappresentanza della prof.ssa Cumar Laura in Grossi, avverso il provvedimento di nomina, adottato dal provveditore agli studi di Gorizia, nei riguardi della prof.ssa Mengaziol Rita, per l'anno scolastico 1969-70 per l'insegnamento della lingua inglese nelle scuole medie.

(4547)

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1975, registro n. 17 Istruzione, foglio n. 345, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 28 agosto 1971 dal prof. Ricci Pierpaolo, avverso la decisione di rigetto, del suo gravame gerarchico, emessa in data 26 luglio 1971 dalla commissione ricorsi operante presso il provveditorato agli studi di Forlì.

(4549)

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1975, registro n. 17 Istruzione, foglio n. 346, è stato rigettato il ricorso straordinario prodotto il 3 giugno 1968 dalla prof.ssa Biscardi Italia, avverso la deliberazione del 15 novembre 1967, n. 332, adottata dalla commissione ricorsi, che respingeva il gravame gerarchico della stessa circa il mancato raggruppamento alla prof.ssa Alfieri Caterina, delle ore disponibili per l'insegnamento di applicazioni tecniche femminili presso la IV scuola media di Caserta ed il conseguente mancato completamento dell'orario di insegnamento in suo favore.

(4548)

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1975, registro n. 17 Istruzione, foglio n. 357, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto l'8 marzo 1972 dal prof. Rapè Angelo, avverso la decisione emessa il 9 dicembre 1971 dalla commissione ricorsi operante presso il provveditorato agli studi di Caltanissetta con la quale è stato respinto il ricorso gerarchico prodotto dallo stesso contro la mancata nomina presso le scuole medie «Romagnoli» e «S. Francesco» di Gela alle quali, invece, è stata assegnata per trasferimento la prof.ssa Pace Giuseppa.

(4542)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Annicco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 12 giugno 1975, il comune di Annicco (Cremona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.105.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2612/M)

Autorizzazione al comune di Lettomanoppello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Lettomanoppello (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.777.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2584/M)

Autorizzazione al comune di Pesche ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Pesche (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.971.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2585/M)

Autorizzazione al comune di Corsano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Corsano (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2586/M)

Autorizzazione al comune di Santa Cesarea Terme ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Santa Cesarea Terme (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 79.336.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2587/M)

Autorizzazione al comune di Casoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Casoli (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 150.069.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2588/M)

Autorizzazione al comune di Papasidero ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Papasidero (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.844.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2589/M)

Autorizzazione al comune di Nocciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Nocciano (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.462.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2590/M)

Autorizzazione al comune di Castiglion Fibocchi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 10 giugno 1975, il comune di Castiglion Fibocchi (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.211.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2592/M)

Autorizzazione al comune di Ortezzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 10 giugno 1975, il comune di Ortezzano (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.665.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2593/M)

Autorizzazione al comune di Dicomano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 10 giugno 1975, il comune di Dicomano (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 98.650.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2594/M)

Autorizzazione al comune di San Nazzaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 10 giugno 1975, il comune di San Nazzaro (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.093.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2595/M)

Autorizzazione al comune di Sperlonga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 10 giugno 1975, il comune di Sperlonga (Latina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.461.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2596/M)

Autorizzazione al comune di Omignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 10 giugno 1975, il comune di Omignano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.696.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2597/M)

Autorizzazione al comune di Capestrano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Capestrano (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 66.641.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2598/M)

Autorizzazione al comune di Calascio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Calascio (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.916.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2599/M)

Autorizzazione al comune di Tagliacozzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Tagliacozzo (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.752.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2600/M)

Autorizzazione al comune di Ribera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Ribera (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 622.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2601/M)

Autorizzazione al comune di Sant'Agata di Puglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Sant'Agata di Puglia (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 121.216.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2602/M)

Autorizzazione al comune di Joppolo Giancaxio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Joppolo Giancaxio (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 156.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2603/M)

Autorizzazione al comune di Casteltermini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Casteltermini (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 480.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2604/M)

Autorizzazione al comune di Caltabellotta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Caltabellotta (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 150.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2605/M)

Autorizzazione al comune di Camporeale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Camporeale (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 102.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2606/M)

Autorizzazione al comune di Siculiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Siculiana (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 210.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2607/M)

Autorizzazione al comune di Fondachelli Fantina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Fondachelli Fantina (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2608/M)

Autorizzazione al comune di Campofiorito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Campofiorito (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 74.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2609/M)

Autorizzazione al comune di S. Elisabetta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di S. Elisabetta (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 85.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2610/M)

Autorizzazione al comune di Ravanusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Ravanusa (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 575.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2611/M)

Autorizzazione al comune di Pianella ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1975, il comune di Pianella (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 148.980.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2591/M)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 109

Corso dei cambi del 16 giugno 1975 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	623,75	623,75	624,17	623,75	624,75	624,20	624,20	623,75	623,75	624,25
Dollaro canadese	608,10	608,10	608,70	608,10	609,13	608,55	608,55	608,10	608,10	608,60
Franco svizzero	251,15	251,15	251,25	251,15	250,95	251,20	251,35	251,15	251,15	251,25
Corona danese	115,74	115,74	115,65	115,74	115,40	115,70	115,66	115,74	115,74	115,70
Corona norvegese	128,02	128,02	128 —	128,02	128,504	128,05	128 —	128,02	128,02	128 —
Corona svedese	160,07	160,07	160,03	160,07	160,05	160,05	160,05	160,07	160,07	160 —
Fiorino olandese	260,50	260,50	260,60	260,50	260,82	260,45	260,32	260,50	260,50	260,50
Franco belga	17,946	17,946	17,94	17,946	17,94	17,90	17,93	17,946	17,946	17,94
Franco francese	156,545	156,545	156,60	156,545	156,12	156,60	156,61	156,545	156,545	156,65
Lira sterlina	1421,95	1421,95	1423,25	1421,95	1424,43	1422,90	1422,80	1421,95	1421,95	1422,95
Marco germanico	267,645	267,645	267,65	267,645	267,80	267,72	267,69	267,645	267,645	267,75
Scellino austriaco	37,83	37,83	37,81	37,83	37,81	37,82	37,8050	37,83	37,83	37,82
Escudo portoghese	25,86	25,86	25,82	25,86	25,81	25,85	25,83	25,86	25,86	25,85
Peseta spagnola	11,2135	11,2135	11,21	11,2135	11,197	11,20	11,2150	11,2135	11,2135	11,20
Yen giapponese	2,1245	2,1245	2,1250	2,1245	2,135	2,13	2,1250	2,1245	2,1245	2,12

Media dei titoli del 16 giugno 1975

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	96,825
Redimibile 3,50 % 1934	100,10
» 3,50 % (Ricostruzione)	88,45
» 5 % (Ricostruzione)	99,10
» 5 % (Riforma fondiaria)	93,25
» 5 % (Città di Trieste)	92,85
» 5 % (Beni esteri)	92,125
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	82,225
» 5,50 % » » 1968-83	82,275
» 5,50 % » » 1969-84	83,45
» 6 % » » 1970-85	83,575
» 6 % » » 1971-86	84,475
» 6 % » » 1972-87	83,90
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,35
» » » 5,50 % 1976	100,75
» » » 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1°-10-1975) II emiss.	98,95
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	94,775
» 5 % (» 1° aprile 1978)	89,35
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	88,35
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	85,975
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	83,275
» poliennali 7 % 1978	94,525

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 giugno 1975

Valuta	Cambio
Dollaro USA	624,225
Dollaro canadese	608,575
Franco svizzero	251,30
Corona danese	115,70
Corona norvegese	128,01
Corona svedese	160,06
Fiorino olandese	260,41
Franco belga	17,938
Franco francese	156.627
Lira sterlina	1422,875
Marco germanico	267,717
Scellino austriaco	37,817
Escudo portoghese	25,845
Peseta spagnola	11,214
Yen giapponese	2,125

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, a settantanove posti di referendario del ruolo dei magistrati amministrativi regionali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 novembre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1975, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 35, con il quale è stato bandito un concorso, per titoli e per esami, a settantanove posti di referendario del ruolo dei magistrati amministrativi regionali;

Visto l'art. 14, ultimo comma, della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, istitutiva dei tribunali amministrativi regionali, nonchè l'art. 17 del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1973, n. 214;

Viste le designazioni effettuate dal Presidente del Consiglio di Stato per i due componenti della commissione appartenenti a detto Consesso;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, bandito con il citato decreto 20 novembre 1974, a settantanove posti di referendario del ruolo dei magistrati amministrativi regionali, e così costituita:

Presidente:

Tozzi dott. Osvaldo, presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Componenti:

Longo avv. Filippo, presidente di sezione del Consiglio di Stato;
Cannada Bartoli prof. Eugenio, docente universitario;
Irti prof. avv. Natalino, docente universitario;
Fantozzi prof. Augusto, docente universitario.

Il dirigente superiore dott. Tullio Fares, in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è incaricato delle funzioni di segretario della commissione.

L'onere derivante dall'attuazione del presente decreto farà carico al cap. 1101 del bilancio del Ministero del tesoro - Rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno finanziario 1975.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1975

Il Presidente: MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1975
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 338

(4992)

CAMERA DEI DEPUTATI

Nomina di un componente la commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami e per titoli, a quattro posti di vice segretario di biblioteca.

IL PRESIDENTE

Visto il decreto presidenziale 18 ottobre 1974, n. 1539, relativo alla costituzione della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami e per titoli, a tre posti di vice segretario di biblioteca, indetto con decreto presidenziale 6 giugno 1974, n. 1290;

Visto il decreto presidenziale 29 aprile 1975, n. 1891, concernente l'elevazione da tre a quattro del numero dei posti del concorso medesimo;

Visto l'art. 4 del regolamento dei servizi e del personale;

Decreta:

Il cav. gr. cr. dott. Francesco Cosentino, segretario generale, a decorrere dalla data del seguente decreto, è chiamato a far parte della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami e per titoli, a quattro posti di vice segretario di biblioteca, di cui alle premesse.

Roma, addì 12 maggio 1975

Il Presidente: PERTINI

Il segretario generale: COSENTINO

(4991)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Commissione esaminatrice del concorso a quarantaquattro posti di assistente sociale in prova

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 20 giugno 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1974, registro n. 21 Giustizia, foglio n. 56, col quale è stato indetto un concorso, per esami, a quarantaquattro posti di assistente sociale in prova nel ruolo del personale di servizio sociale della carriera di concetto dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena, riservato al personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia;

Visti la legge 16 luglio 1962, n. 1085 e il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Decreta:

La commissione esaminatrice del concorso, per esami, a quarantaquattro posti di assistente sociale in prova nel ruolo del personale di servizio sociale della carriera di concetto della Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena, riservato al personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia, indetto con decreto ministeriale 20 giugno 1974, è costituita come appresso:

Presidente:

Altavista dott. Giuseppe, presidente di sezione della Corte di cassazione, direttore generale per gli istituti di prevenzione e pena.

Presidente supplente:

Martinelli dott. Roberto, presidente di sezione della Corte di cassazione.

Membri effettivi:

Felicetti dott. Alberto Maria, consigliere di cassazione, direttore dell'ufficio IV della Direzione generale degli istituti di prevenzione e pena;
Soldano dott. Luigi, ispettore generale degli istituti di prevenzione e pena in pensione;
Ruocco dott. Elio, direttore di servizio sociale addetto allo ufficio IV della Direzione generale degli istituti di prevenzione e pena;
Bietti prof.ssa Clelia, docente di neuropsichiatria, clinica delle malattie nervose e mentali di Roma.

Segretario:

Strabbioli dott. Barnaba, primo dirigente addetto all'ufficio IV della Direzione generale degli istituti di prevenzione e pena.

La spesa presunta per il compenso dovuto alla commissione calcolata in L. 150.000 (centocinquantamila), graverà sul cap. 1094 per l'anno finanziario 1975.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 gennaio 1975

p. *Il Ministro*: DELL'ANDRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1975
Registro n. 12 Giustizia, foglio n. 61

(4995)

Commissione esaminatrice del concorso a cento posti di assistente sociale in prova

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 20 giugno 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1974, registro n. 21 Giustizia, foglio n. 57, col quale è stato indetto un concorso, per esami, a cento posti di assistente sociale in prova nel ruolo del personale di servizio sociale della carriera di concetto dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena;
Visti la legge 16 luglio 1962, n. 1085 e il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Decreta:

La commissione esaminatrice del concorso, per esami, a cento posti di assistente sociale in prova nel ruolo del personale di servizio sociale della carriera di concetto dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena, indetto con decreto ministeriale 20 giugno 1974, è costituita come appresso:

Presidente:

Altavista dott. Giuseppe, presidente di sezione della Corte di cassazione, direttore generale per gli istituti di prevenzione e pena.

Presidente supplente:

Martinelli dott. Roberto, presidente di sezione della Corte di cassazione.

Membri effettivi:

Felicetti dott. Alberto Maria, consigliere di Cassazione, direttore dell'ufficio IV della Direzione generale degli istituti di prevenzione e pena;

Soldano dott. Luigi, ispettore generale degli istituti di prevenzione e pena in pensione;

Ruocco dott. Elio, direttore di servizio sociale addetto allo ufficio IV della Direzione generale degli istituti di prevenzione e pena;

Bietti prof.ssa Clelia, docente di neuropsichiatria, clinica delle malattie nervose e mentali di Roma.

Segretario:

Strabbioli dott. Barnaba, primo dirigente addetto all'ufficio IV della Direzione generale degli istituti di prevenzione e pena.

La spesa presunta per il compenso dovuto alla commissione calcolata in L. 500.000 (cinquecentomila), graverà sul cap. 1094 per l'anno finanziario 1975.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 gennaio 1975

p. *Il Ministro*: DELL'ANDRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1975
Registro n. 12 Giustizia, foglio n. 60

(4994)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso le carceri giudiziarie di Vibo Valentia.

Nel Bollettino ufficiale n. 10 del 31 maggio 1975, è stato pubblicato il decreto ministeriale 13 febbraio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1975, registro n. 7 Giustizia, foglio n. 357, con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati che hanno superato il concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso le carceri giudiziarie di Vibo Valentia, indetto con decreto ministeriale 4 dicembre 1971.

(4996)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi per merito distinto, per esami e titoli e per soli titoli, per i professori dei ruoli organici delle scuole medie, relativi ai posti disponibili al 1° ottobre 1973.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 13 marzo 1958, n. 165;
Veduta la legge 16 luglio 1960, n. 727;
Veduta la legge 31 dicembre 1962, n. 1859;
Veduta la legge 28 luglio 1961, n. 831;
Veduta la legge 29 settembre 1964, n. 861;
Veduta la legge 19 ottobre 1965, n. 1204;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1963, n. 2063;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1963, n. 2064, e successive modificazioni;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, n. 1298;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1968, n. 1064;
Veduto il decreto ministeriale 7 giugno 1968;
Veduta la legge 18 marzo 1968, n. 250;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per merito distinto per i professori dei ruoli organici delle scuole medie, relativi ai posti disponibili al 1° ottobre 1973 indicati, per ciascuna materia o gruppo di materie, nel seguente prospetto.

Detti concorsi sono per esame e titoli, ai fini del passaggio anticipato alla terza classe di stipendio della carriera di appartenenza di cui alla tabella *B*, allegata alla legge 13 marzo 1958, n. 165, e sono per soli titoli ai fini del passaggio anticipato alla quarta classe di stipendio nella medesima carriera.

Materia o gruppo di materie cui si riferiscono i concorsi	Concorsi per esami e titoli		Concorsi per soli titoli	
	Insegn.	Posti	Insegn.	Posti
Italiano, latino, storia ed educazione civica, geografia	24	12	1504	376
Lingua straniera:				
Francese	9	5	309	77
Inglese	31	16	145	36
Tedesco	3	2	16	4
Spagnolo	—	—	4	1
Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali	18	9	888	222
Educazione artistica	103	52	180	45
Educazione musicale	32	16	38	10
Applicazioni tecniche maschili:				
Ruolo B	13	7	95	24
Ruolo C	1	1	4	1
Applicazioni tecniche femminili:				
Ruolo B	7	4	28	7
Ruolo C	2	1	4	1
Materie tecniche commerciali	—	—	4	1

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso per esame e titoli
(passaggio anticipato alla terza classe di stipendio)

Al concorso, per esame e titoli, possono partecipare coloro che alla data del 1° ottobre 1973 appartengano al ruolo organico della scuola media secondo la corrispondenza stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1963, n. 2064, e successive modificazioni (per i professori di materie tecniche commerciali si deve tener conto dell'art. 10 dello stesso decreto presidenziale richiamato dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1968, n. 1064) e che nella stessa data siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 della legge 13 marzo 1958, n. 165, e cioè:

a) si trovino a non più di tre anni di distanza dal compimento dell'anzianità richiesta per il passaggio alla terza classe di stipendio;

b) abbiano prestato almeno quattro anni di effettivo servizio dalla data della nomina in ruolo (i periodi della retrodatazione della nomina non sono computabili);

c) abbiano riportato in ciascuno dei tre anni scolastici precedenti 1970-71, 1971-72 e 1972-73 la qualifica non inferiore a « valente ».

Agli effetti della determinazione dell'anzianità richiesta per l'ammissione al concorso, non si computano gli anni di servizio nei quali sia riportata la qualifica di « insufficiente ».

Non possono partecipare al concorso per i posti disponibili al 1° ottobre 1973, coloro che alla stessa data abbiano diritto, a qualsiasi titolo, all'attribuzione della terza classe di stipendio.

Ai fini del raggiungimento dell'anzianità richiesta per l'ammissione ai concorsi (lettera *a*) del primo comma del presente articolo) il servizio militare prestato nei reparti combattenti, anteriormente alla nomina in ruolo, è computato come servizio civile di ruolo, ai sensi dell'art. 4, comma secondo, della legge 13 marzo 1958, n. 165, sempre che il concorrente abbia prestato almeno quattro anni di effettivo servizio, compreso il periodo di prova.

Il servizio militare prestato nei reparti combattenti è computato ai sensi dell'art. 6 della legge 16 luglio 1970, n. 727, per anno intero qualora la sua durata nell'anno solare abbia determinato il riconoscimento della relativa campagna di guerra.

Art. 3.

Requisiti per l'ammissione al concorso per soli titoli
(passaggio anticipato alla quarta classe di stipendio)

Al concorso, per soli titoli, possono partecipare coloro che alla data del 1° ottobre 1973 appartengano al ruolo organico della scuola media secondo la corrispondenza stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1963, n. 2064, e successive modificazioni (per i professori di materie tecniche commerciali si deve tener conto dell'art. 10 dello stesso decreto presidenziale) e che alla stessa data siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 della legge 13 marzo 1958, n. 165, e cioè:

a) si trovino a non più di tre anni di distanza dal compimento dell'anzianità richiesta per il passaggio alla quarta classe di stipendio;

b) abbiano prestato almeno quattro anni di effettivo servizio decorrenti dalla data della nomina in ruolo (i periodi della retrodatazione della nomina non sono computabili);

c) abbiano riportato in ciascuno dei tre anni scolastici precedenti 1970-71, 1971-72 e 1972-73 la qualifica non inferiore a « valente ».

Non possono partecipare al concorso per il conferimento dei posti disponibili al 1973, coloro che alla stessa data abbiano diritto, a qualsiasi titolo, all'attribuzione della quarta classe di stipendio.

Agli effetti della determinazione dell'anzianità richiesta per l'ammissione al concorso, si applicano le norme di cui al precedente articolo, sia per quanto riguarda il servizio civile che i periodi di servizio militare nei reparti combattenti, sempre che il candidato non abbia usufruito del riconoscimento del servizio bellico ai fini dell'ammissione al concorso per il passaggio alla terza classe di stipendio.

Art. 4.

Termine per la presentazione delle domande
Prove e diario d'esame - Commissione

Le domande di partecipazione ai concorsi per merito distinto, secondo le modalità stabilite nel successivo art. 7, debbono pervenire direttamente, insieme con la documentazione dei titoli di servizio e di cultura (ivi comprese le pubblicazioni) al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione secondaria di primo grado - Divisione IV, entro sessanta giorni a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite per posta, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non sono ammessi ai concorsi coloro che abbiano presentato la domanda oltre il termine di scadenza soprafissato e coloro che risultino sprovvisti di uno dei requisiti prescritti per la partecipazione ai concorsi stessi.

L'esclusione è disposta dal Ministro con decreto motivato.

I candidati ai concorsi per esami si intendono ammessi qualora non abbiano ricevuto contraria comunicazione entro il quindicesimo giorno che precede la data stabilita per lo svolgimento della prova scritta o scritto-grafica, prevista per il concorso cui hanno chiesto di partecipare, e dovranno intervenire alle prove medesime senza attendere alcun preavviso da parte del Ministero.

Peraltro l'esclusione dal concorso può essere disposta, per difetto dei requisiti previsti, anche durante e dopo l'espletamento delle prove d'esame.

Il diario delle prove scritte o scritto-grafiche che si svolgeranno nella sede di Roma, sarà stabilito dal Ministero della pubblica istruzione e comunicato mediante avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero stesso, parte II.

Perde il diritto alla prova di esame chi non si trovi presente nel giorno e nell'ora che saranno stabiliti anche se impedito da gravi motivi.

I candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento ed essere muniti dell'occorrente per scrivere fatta eccezione della carta che sarà fornita dal Ministero.

Nei concorsi per esame e titoli, l'esame consta di una prova scritta o scritto-grafica e di una lezione.

La tabella annessa al presente decreto determina in quali concorsi è richiesta la prova scritta, in quali la prova scritto-grafica ed indica il contenuto delle singole prove; per i professori di materie tecniche commerciali delle soppresse scuole di avviamento professionale si applica il comma terzo dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1968, n. 1064.

La lezione verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento della materia o gruppo di materie impartite dai concorrenti e, ove previsto, comprende anche un saggio di revisione e classificazione degli elaborati.

L'argomento della lezione è sorteggiato 24 ore prima dello svolgimento di essa.

Sono ammessi a sostenere la lezione i concorrenti che nella prova scritta o scritto-grafica abbiano riportato non meno di 7/10 dei voti assegnati dalla commissione alla prova stessa.

Ai candidati ammessi alla lezione è data comunicazione del voto ottenuto almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerla.

Decade dal diritto di sostenere la lezione il candidato che non sia presente nel giorno a lui assegnato salvo che non ne sia stato impedito da gravi motivi che dovranno essere subito comunicati; nel qual caso la commissione, qualora non abbia esaurito i turni riservati alla prova di lezione, può ammetterlo a sostenere la prova in un turno successivo.

La durata della lezione è stabilita dalla commissione giudicatrice del concorso nella prima adunanza, in relazione alle esigenze del concorso. Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei concorrenti che hanno sostenuto la lezione, con l'indicazione del voto da ognuno di essi riportato.

L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario, è pubblicato nell'albo della sede della commissione.

Per quanto concerne la nomina e le funzioni delle commissioni giudicatrici e delle commissioni di vigilanza, la scelta dei temi e lo svolgimento delle prove d'esame, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 12 e 20 del decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, nonchè le disposizioni dei regolamenti in vigore sui concorsi a cattedre di istituti di istruzione secondaria.

Art. 5.

Valutazione delle prove d'esame e dei titoli

Ogni commissione giudicatrice di concorso, per esame e titoli, dispone, ai sensi dell'art. 3, comma sesto, della legge 13 marzo 1958, n. 165, di 100 punti, dei quali 75 sono riservati alle prove di esame e 25 ai titoli.

La commissione giudicatrice dei concorsi, per soli titoli, dispone, ai sensi dell'art. 3 della legge 13 marzo 1958, n. 165, di 100 punti così ripartiti:

a) 50 per la valutazione dei titoli di servizio;

b) 50 per la valutazione dei titoli di cultura.

La valutazione dei titoli che debbono risultare conseguiti entro il 30 settembre 1973 sarà effettuata in base alle tabelle unite al decreto ministeriale 7 giugno 1968 pubblicato nel Bollettino ufficiale, parte II, n. 33-34 del 15-22 agosto 1968.

Le sanzioni disciplinari per infrazioni commesse dopo il 31 gennaio 1966, inflitte con provvedimento divenuto inoppugnabile, determinano la detrazione di un'aliquota di punti in relazione al grado di essa.

La valutazione dei titoli è fatta dalla commissione prima della prova d'esame.

Art. 6.

Graduatorie ed effetti

Al termine delle operazioni di concorso, ciascuna commissione forma la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato, e quella dei vincitori.

Nella graduatoria di merito del concorso, per esame e titoli, la commissione comprende tutti i concorrenti che nelle prove di esame abbiano riportato una votazione non inferiore agli 8/10 dei voti riservati alle prove stesse con non meno di 7/10 in ciascuna di esse e una votazione complessiva non inferiore ai 75/100.

Nella graduatoria dei vincitori la commissione comprende, nell'ordine determinato dalla votazione di cui al precedente comma, un numero di candidati non superiore a quello dei posti messi a concorso. Qualora i concorrenti compresi nella graduatoria di cui al precedente comma non ricoprano tutti i posti messi a disposizione per il concorso di merito distinto per titoli ed esame, i posti rimasti disponibili saranno conferiti in ordine di merito ai concorrenti che, pur non avendo raggiunto una votazione complessiva di 75/100, abbiano riportato nelle prove di esame una votazione non inferiore a 8/10 con non meno di 7/10 in ciascuna di esse.

Nella graduatoria di merito del concorso, per soli titoli, la commissione comprende tutti i concorrenti che abbiano riportato una votazione complessiva non inferiore a 75/100.

Nella graduatoria dei vincitori, la commissione comprende nell'ordine determinato dalla votazione di cui al precedente comma, un numero di candidati non superiore a quello dei posti messi a concorso. A parità di merito la preferenza spetta al concorrente che abbia maggiore anzianità di servizio e, subordinatamente, al più anziano di età.

Art. 7.

Domande di partecipazione
Documentazione di titoli di servizio e di cultura - Modalità

La domanda di ammissione al concorso, per esame e titoli e per soli titoli, su carta da bollo, diretta al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione secondaria di primo grado - Divisione IV - Roma, dovrà essere redatta in conformità dell'unito modello, allegato *B*, che fa parte integrante del presente bando.

I candidati ciechi e i mutilati che si trovino nell'impossibilità di sostenere le prove del concorso con le modalità stabilite, dovranno farlo presente nella domanda, per i provvedimenti del caso.

Alla domanda di ammissione debbono essere allegati:

a) il certificato (o certificati, qualora il candidato abbia prestato servizio in più scuole, od istituti ed uffici) in carta da bollo dal quale risulti l'indicazione delle qualifiche riportate nel triennio precedente, nonchè delle eventuali sanzioni disciplinari per infrazioni commesse dopo il 31 gennaio 1966;

b) copia dello stato di servizio da rilasciarsi, con l'osservanza delle vigenti leggi sul bollo, dal competente provveditore agli studi, aggiornato dei provvedimenti emessi in applicazione delle norme in vigore e, in particolare, del decreto-legge 19 giugno 1970, n. 370, convertito in legge 26 luglio 1970, n. 576 e art. 1 della legge 24 maggio 1970, n. 336;

c) i candidati che intendono avvalersi per l'ammissione al concorso dei benefici bellici previsti dagli articoli 2 e 3 del presente decreto, devono allegare una copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare rilasciata dalla competente autorità militare, corredata, ove occorra, dalla dichiarazione integrativa per il servizio militare prestato in reparti combattenti o con la indicazione delle campagne di guerra già riconosciute;

d) un elenco, in duplice copia, della documentazione prodotta per la valutazione dei titoli di servizio e di cultura (ivi comprese le pubblicazioni), tenendo presenti le apposite tabelle unite al citato decreto ministeriale 7 giugno 1968. Le opere dattiloscritte o manoscritte non saranno prese in considerazione;

e) un breve *curriculum* del servizio scolastico prestato dalla data di assunzione in ruolo, degli studi fatti e della carriera percorsa, nonchè dell'attività didattica o culturale svolta.

La documentazione relativa ai titoli di servizio e di cultura, che debbono risultare conseguiti entro il 30 settembre 1973, deve essere esibita in originale o in copia autentica.

Oltre che per i documenti militari, di cui al comma quinto, lettera *c*), del presente articolo, è consentito il riferimento solamente alla documentazione eventualmente già presentata alla Direzione generale istruzione secondaria di primo grado, e non ritirati, purchè la documentazione stessa risulti contenere, nell'interesse del concorrente, tutte le indicazioni necessarie ai fini della valutazione dei titoli di servizio e di cultura, in conformità alle tabelle unite al decreto ministeriale 7 giugno 1968.

Art. 8.

Disposizioni finali

Le graduatorie di merito e quelle dei vincitori saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte II. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per le eventuali impugnative.

Ai candidati dichiarati vincitori, il passaggio anticipato rispettivamente alla terza ed alla quarta classe di stipendio, sarà attribuito, ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743, con decreto del provveditore agli studi, aventi effetto dal 1° ottobre 1973.

La restituzione dei documenti e dei titoli presentati dai candidati sarà effettuata non prima che siano decorsi i termini stabiliti dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, a meno che gli interessati non rilascino dichiarazione scritta in carta legale di rinunziare alla partecipazione ai concorsi o, qualora abbiano sostenuto le prove, di non aver nulla da eccepire in merito alla procedura ed all'esito degli esami stessi.

Per quanto riguarda la richiesta di certificati attestanti l'esito positivo dei concorsi, gli interessati, dopo la pubblicazione dei risultati definitivi nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione secondaria di primo grado - Divisione IV, dovranno inoltrare domanda alla direzione stessa, allegando, per ciascun certificato richiesto la relativa marca da bollo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1973

Il Ministro: MALFATTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1975
Registro n. 12 Istruzione, foglio n. 362

CONCORSI PER MERITO DISTINTO RISERVATI AI PROFESSORI DELLA SCUOLA MEDIA

Materia o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi	Ruolo di appartenenza di coloro che possono partecipare al concorso	Prova di esame (scritta o scritto-grafica)
1) Italiano, latino, storia ed educazione civica, geografia	Ruolo corrispondente della scuola media	*Prova scritta*: La prova consiste nella trattazione di un argomento volto ad accertare il possesso di una aggiornata cultura letteraria e storica, ovvero, a scelta del candidato, nella traduzione in latino di un brano di prosa italiana che dovrà essere accompagnato da una illustrazione in italiano di carattere storico letterario relativa all'autore ed all'opera da cui è desunto il testo.
2) Lingua straniera	Id.	*Prova scritta*: Prima parte: versione nella lingua straniera di un passo di autore italiano con osservazioni nella lingua straniera sulle difficoltà incontrate nella traduzione; seconda parte: dettato di un breve brano di prosa o poesia di un autore moderno nella lingua cui si riferisce il concorso.
3) Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali	Id.	*Prova scritta*: Trattazione di una questione di matematica o, a scelta del candidato, di scienze fisiche e naturali che abbia rilevante importanza sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista scientifico.
4) Educazione artistica	Id.	*Prova scritto-grafica*: Svolgimento di un tema di storia dell'arte di fondamentale importanza scelto dal candidato fra due proposti dalla commissione, accompagnato da uno schema di presentazione agli alunni dell'argomento trattato con qualche schizzo dimostrativo.
5) Applicazioni tecniche maschili	Ruoli corrispondenti della scuola media (ruolo *B* e ruolo *C*)	*Prova scritto-grafica*: Svolgimento di un tema su un argomento del programma d'insegnamento, accompagnato dalla progettazione schematica di un oggetto che abbia attinenza con l'argomento trattato, con una breve relazione illustrativa degli aspetti tecnici e didattici più rilevanti.
6) Applicazioni tecniche femminili	Id.	*Prova scritto-grafica*: Svolgimento di un tema su un argomento del programma d'insegnamento, accompagnato dalla progettazione schematica di un oggetto che abbia attinenza con l'argomento trattato, con una breve relazione illustrativa degli aspetti tecnici e didattici più rilevanti.
7) Educazione musicale	Ruolo corrispondente della scuola media	*Prova scritta*: Prima parte: svolgimento di un tema di importanza fondamentale di storia della musica scelta dal candidato fra due proposti dalla commissione; seconda parte: elaborato in stile figurato a quattro voci miste di una melodia di corale data per intero. Alle voci, notate nelle quattro chiavi, il candidato sottoporrà il testo letterario corrispondente, dato a parte. E' consentito l'ausilio di uno strumento musicale.

Nota: La scelta degli argomenti delle prove scritte è fatta dalla commissione, tenendo presenti i programmi dei corrispondenti concorsi per la nomina in ruolo.

Per i concorsi di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4), la lezione comprende un saggio di revisione e valutazione degli elaborati.

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione secondaria di primo grado - Divisione IV - ROMA

Il sottoscritto . . . . (1) nato il . a . . (provincia . .) ordinario di . . . (2), chiede di essere ammesso al concorso, per merito distinto per . . . . . (3) per . . . . (4), relativo ai posti disponibili al 1° ottobre 1973 e di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 25 settembre 1973.

Dichiara:

a) di essere in servizio dal 1° ottobre 1973 nella . . (5);

b) di aver riportato in ciascuno dei tre anni scolastici precedenti la qualifica non inferiore a « valente »;

c) di aver ottenuto la prima nomina nel ruolo organico ordinario il . . . (6);

d) di aver ottenuto la promozione ad ordinario il . . (7).

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, unisce:

1) l'elenco, in duplice copia, della documentazione comprovante i titoli di servizio e di cultura (ivi comprese le pubblicazioni) acclusa a corredo della presente domanda;

2) l'elenco in duplice copia della documentazione comprovante i titoli di servizio e di cultura (ivi comprese le pubblicazioni) per la quale fa riferimento perchè già in possesso della Direzione generale istruzione secondaria di primo grado, in quanto prodotta . . . . (8);

3) breve *curriculum* della carriera scolastica.

Data . . . .

Firma . . .

Indirizzo . . . . (*a*)

(1) Le insegnanti coniugate o vedove devono indicare prima il cognome del marito.

(2) Indicare la materia o il gruppo di materie di insegnamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1963, n. 2064, e successive modificazioni.

(3) Esami e titoli; soli titoli.

(4) Materia o gruppo di materie a cui si riferisce il concorso.

(5) Indicare la scuola e relativa sede, o l'istituto o l'ufficio (per il caso di eventuale posizione di comando, di distacco, di assegnazione provvisoria ecc. . . .).

(6) Indicare la data, specificando se la nomina sia avvenuta: per effetto di concorso a cattedre per esami e titoli; nei ruoli speciali transitori; senza concorso; per effetto della legge 28 luglio 1961, n. 831; in seguito a statizzazione di scuola pareggiata.

(7) Indicare la decorrenza.

(8) Precisare in che epoca e per quale motivo.

(*a*) Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del Ministero stesso.

(4318)

Diario della prova pratica di officina e della prova orale del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di tecnico esecutivo in prova presso l'osservatorio astronomico di Padova.

La prova pratica di officina e la prova orale del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di tecnico esecutivo in prova nel ruolo della carriera esecutiva del personale tecnico degli osservatori astronomici, posti da ricoprirsi presso l'osservatorio astronomico di Padova, indetto con decreto ministeriale 19 agosto 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1975, registro n. 19 Istruzione, foglio n. 368, avranno luogo i giorni 14 e 15 luglio 1975, con inizio alle ore 9, presso l'osservatorio astrofisico di Asiago (Vicenza).

(4942)

Diario della prova scritta del concorso riservato, per titoli ed esami, a quattro posti di tecnico coadiutore in prova presso l'osservatorio astronomico di Padova.

La prova scritta del concorso riservato, per titoli ed esami, a quattro posti di tecnico coadiutore in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale tecnico degli osservatori astronomici, posti da ricoprirsi presso l'osservatorio astronomico di Padova, indetto con decreto ministeriale 30 luglio 1970, registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1971, registro n. 75 Istruzione, foglio n. 395, avrà luogo il giorno 12 luglio 1975, con inizio alle ore 10,30 presso l'osservatorio astrofisico di Asiago (Vicenza).

(4943)

MINISTERO DELL'INTERNO

AMMINISTRAZIONE PER LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI ITALIANE E INTERNAZIONALI

Assunzione temporanea di personale

IL PRESIDENTE

Vista la legge 12 agosto 1962, n. 1340;

Considerato che ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, che avevano facoltà di assumere, ai sensi delle disposizioni abrogate dall'art. 25, secondo comma, della legge 28 ottobre 1970, n. 775, personale comunque non di ruolo, ivi compreso quello straordinario a contratto di diritto privato o a termine, possono procedere, per esigenze di carattere eccezionale, ad assunzioni di personale straordinario;

Considerato altresì che l'A.A.I., ai sensi dell'art. 1 della legge 9 aprile 1953, n. 296, poteva conferire, per le esigenze dei propri servizi, incarichi temporanei a persone esperte;

Visto l'art. 1 della citata legge 1340/1962 con la quale l'A.A.I. è stata trasferita « con l'attuale ordinamento e le attuali attribuzioni » al Ministero dell'interno;

Preso atto del programma soggiorni di vacanza per bambini e adolescenti relativo all'anno 1975, che prevede la gestione diretta dei suddetti soggiorni, al fine della sperimentazione e della promozione di moderni servizi sociali per il tempo libero;

Considerato che il suddetto programma non può essere realizzato se non avvalendosi di personale assunto temporaneamente ai sensi della legge 276/1971;

Sentito il consiglio di amministrazione dell'A.A.I. nella seduta del 7 febbraio 1975 (verbale n. 117);

Decreta:

Art. 1.

Presso la sede centrale dell'A.A.I. è istituito, limitatamente all'anno 1975, un apposito elenco degli aspiranti all'assunzione straordinaria da compilarsi secondo le modalità previste dallo art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276, e il contingente di cui al quinto comma del predetto articolo viene stabilito come segue:

Personale di seconda categoria (di concetto):

	Soggiorni integrati	Soggiorni campeggi iniziative giovanili	Totale
Personale con mansioni di coordinamento e di animazione	82	158	240
Personale con mansioni di direzione di casa e di economato	6	12	18
Personale con mansioni di assistenza	6	—	6

Personale operaio: Posti

	Posti
specializzato (con mansioni di capo infermiere, capo cuoco)	15
qualificato (con mansioni di cuoco, bagnino, guardarobiere, infermiere)	40
comune (con mansioni di aiuto bagnino, aiuto cuoco, aiuto guardarobiere, lavandaio, inserviente)	146

Art. 2.

Gli aspiranti, ad eccezione di coloro che intendono essere assunti per mansioni del personale operaio, dovranno far pervenire all'amministrazione domanda da redigere secondo le modalità di cui allo schema allegato al presente decreto, e saranno iscritti nell'apposito elenco istituito, come sopra detto, presso la sede centrale dell'A.A.I.

Oltre al possesso dei requisiti previsti per l'assunzione ai corrispondenti impieghi di ruolo, gli aspiranti dovranno altresì essere in possesso dei seguenti altri requisiti:

Personale soggiorni integrati:

con mansioni di coordinamento, di animazione, di assistenza sociale, di direzione della casa o di economato: possesso del diploma di assistente sociale, di dirigente di comunità o di altro titolo equipollente; con esperienza di lavoro presso comunità educative per minori disadattati; con titoli di frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento.

Personale soggiorni minori normali, centri ricreativi estivi, campeggi ed iniziative nel campo degli scambi giovanili:

titoli comprovanti specifiche esperienze già realizzate e con mansioni corrispondenti a quelle da svolgere, frequenza di corsi specifici nel campo dell'animazione sociale.

Le assunzioni straordinarie per mansioni del personale operaio, sono disposte con l'osservanza delle norme sul collocamento dei lavoratori disoccupati.

Art. 3.

Al personale assunto ai sensi del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276, sarà corrisposto il trattamento economico con l'osservanza delle condizioni e modalità di cui all'art. 2 del decreto stesso.

Art. 4.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno.

Roma, addì 7 febbraio 1975

Il presidente: MONTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1975
Registro n. 12 Interno, foglio n. 374

(Schema di domanda, da redigere su carta da bollo, per gli aspiranti alle assunzioni straordinarie per mansioni impiegatizie)

RACCOMANDATA

All'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali - Divisione affari generali e personale - Via Giovanni Lanza n. 194 - 00100 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello, le donne coniugate debbono indicare, nell'ordine, il cognome del marito, il nome e il cognome proprio) nato a . . (provincia di . . .) il . . residente in . . . (provincia di . . . .), via . . . . . . n. . . . chiede di essere assunto alle dipendenze di codesta amministrazione, ai sensi degli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276, con mansioni di . . . per l'anno 1975.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (oppure) di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .;

3) di non aver precedenti penali in corso, di non avere mai subito condanne penali e di essere immune da qualsiasi altro procedimento penale (*);

4) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio . . . . conseguiti in data . . . . . presso . . . .;

5) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Firma . . . .
(da autenticare da un notaio o dal segretario comunale)

(*) Coloro che abbiano procedimenti penali in corso o abbiano riportato condanne penali dovranno farne esplicita menzione.

(5131)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a undici posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale degli uffici copia dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato ai militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si avvisa che la graduatoria dei candidati vincitori e idonei del concorso, per esami, a undici posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale degli uffici copia dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato ai militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, indetto con decreto ministeriale 12 novembre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 331 del 27 dicembre 1973, è stata pubblicata a pag. 1398 del Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno n. 8 del 1°-31 agosto 1974 (diramato il 9 maggio 1975).

(5132)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per esami, a trenta posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva amministrativa dell'Amministrazione civile dell'interno.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si avvisa che la graduatoria dei candidati vincitori e idonei del concorso pubblico, per esami, a trenta posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva amministrativa dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 29 agosto 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 20 ottobre 1972, è stata pubblicata a pag. 1365 del Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno n. 8 del 1°-31 agosto 1974 (diramato il 9 maggio 1975).

(5133)

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, a sei posti di ispettore in prova fra laureati in matematica, scienze dell'informazione, scienze statistiche ed attuariali ed economia e commercio.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, a sei posti di ispettore in prova fra laureati in matematica, scienze dell'informazione, scienze statistiche ed attuariali ed economia e commercio, avrà luogo a Roma, alle ore 8 del giorno 11 luglio 1975, presso il collegio ingegneri ferroviari italiani, stazione Termini, via Giolitti, 34.

(5061)

REGIONI

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

LEGGE REGIONALE 1° aprile 1975, n. **20.**

Abrogazione dell'art. 3 della legge regionale 16 giugno 1971, n. 21, relativo all'istituzione del comitato d'orientamento sui problemi dell'ecologia.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 20 *dell'*11 *aprile* 1975)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

L'art. 3 della legge regionale 16 giugno 1971, n. 21, relativo all'istituzione di un comitato di orientamento sui problemi dell'ecologia, è abrogato.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trieste, addì 1° aprile 1975

COMELLI

(3440)

REGIONE MOLISE

LEGGE REGIONALE 30 gennaio 1975, n. **15.**

Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 1974 interessante il settore dei lavori pubblici di interesse regionale.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 6 *del* 15 *febbraio* 1975)

LEGGE REGIONALE 30 gennaio 1975, n. **16.**

Fondo regionale per l'assistenza sanitaria.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 6 *del* 15 *febbraio* 1975)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Nel bilancio della regione Molise è istituito, a decorrere dall'esercizio 1974, il « Fondo regionale per l'assistenza sanitaria » con lo scopo di finanziare interventi nel settore della medicina preventiva della Regione, dei comuni e loro consorzi, delle province, delle comunità montane e degli enti e istituti pubblici che svolgono attività sanitaria nell'ambito del territorio regionale con particolare riguardo:

a) alle malattie della prima infanzia e dell'età scolare, alle malattie sociali e del lavoro, alla patologia comportamentale e psichiatrica;

b) all'igiene del suolo e dell'ambiente;

c) alla tutela dell'ambiente;

d) alla vigilanza sulla produzione e sul commercio delle sostanze alimentari e delle bevande;

e) alla educazione igienico-sanitaria e demografica;

f) alla medicina scolastica in tutte le fasce dell'istruzione;

g) alla medicina sportiva;

h) alla istituzione e ristrutturazione dei presidi sanitari di medicina preventiva;

i) alla formazione e qualificazione degli operatori nelle materie suindicate, anche a livello paramedico;

l) agli studi e alle ricerche relative alle materie di cui alle lettere precedenti.

Il finanziamento delle iniziative avviene mediante concessione di contributi nonchè di attrezzature tecnico sanitarie.

Art. 2.

I comuni, i consorzi, le province, le comunità montane e gli enti e istituti pubblici che intendono effettuare interventi nelle materie di cui all'art. 1 devono presentare alla regione Molise, assessorato regionale alla sanità, entro il termine del 31 marzo di ogni anno domanda corredata di una dettagliata relazione tecnica e amministrativa con la indicazione delle finalità che si intendono perseguire.

Art. 3.

In difetto di iniziative degli enti ammessi al godimento dei benefici previsti dalla presente legge, le istituzioni dei presidi sanitari e le attività rivolte alla realizzazione dei fini di cui all'art. 1 possono essere effettuate a cura e spese della Regione.

Art. 4.

Per la realizzazione delle iniziative di cui agli articoli 2 e 3, la giunta regionale predispone annualmente i piani tecnici e finanziari di intervento con l'indicazione, per quelle assunte direttamente ai sensi dell'art. 3, delle modalità di gestione.

Le proposte della giunta sono formulate sentito il comitato di coordinamento di cui all'art. 20 del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, convertito nella legge 17 agosto 1974, n. 386.

I piani di cui al primo comma sono approvati dal consiglio regionale entro il 30 aprile di ogni anno.

Art. 5.

Per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 1 la giunta regionale, richiesta dall'ente interessato, o, per le iniziative di cui all'art. 3, su proposta dell'assessore regionale alla sanità, è autorizzata a stipulare, preferibilmente con enti pubblici, apposita convenzione di durata non superiore a un anno per la temporanea utilizzazione di personale medico e paramedico, con particolare specializzazione nei settori di intervento.

L'utilizzazione, a qualsiasi titolo, del personale di cui al precedente comma non dà luogo alla costituzione di rapporto di impiego.

Art. 6.

L'acquisto e la locazione finanziaria delle attrezzature tecniche, sanitarie e didattiche sono deliberati dalla giunta regionale su parere di una commissione di quattro esperti eletta dal consiglio regionale con voto limitato a tre nominativi, in conformità delle indicazioni dei piani di cui all'art. 4 nonché delle norme sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Art. 7.

A decorrere dal 1° luglio 1975 è istituito per i cittadini residenti nel territorio della Regione il libretto sanitario individuale.

Sul libretto sanitario sono annotate, dagli operatori, i dati sanitari essenziali nonché le date e la natura delle prestazioni sanitarie effettuate in favore del titolare dei presidi pubblici o convenzionali esistenti nella Regione.

Il libretto è rilasciato per il tramite degli uffici sanitari comunali.

L'effettuazione delle prestazioni di cui al secondo comma è subordinata al possesso del libretto sanitario individuale.

Per i soggetti che frequentino scuole di ogni ordine e grado, il libretto sanitario viene presentato, all'inizio di ogni anno scolastico, agli organi scolastici competenti per la trascrizione dei dati essenziali ai fini dei servizi di medicina scolastica, su apposite schede.

Art. 8.

Per fare fronte agli oneri dipendenti dalla presente legge è disposta la iscrizione nel bilancio regionale per l'esercizio 1974 e successivi di un capitolo denominato « Fondo regionale per l'assistenza sanitaria ».

Per l'esercizio 1974 lo stanziamento è previsto in L. 900 milioni, cui si provvederà mediante riduzione di pari importo dal cap. 2625 del bilancio 1974.

La somma di lire 900 milioni resta impegnata per le finalità di cui alla presente legge e potrà essere utilizzata nel corso degli esercizi 1974 e 1975.

Per gli anni successivi alla dotazione finanziaria del fondo istituito con la presente legge sarà provveduto in misura non inferiore a 500 milioni di lire con le leggi di approvazione del bilancio regionale.

Art. 9.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Molise.

Campobasso, addì 30 gennaio 1975

D'UVA

LEGGE REGIONALE 4 febbraio 1975, n. **17**.

Modifica legge regionale su norme per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di competenza degli enti locali.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 6 *del* 15 *febbraio* 1975)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'art. 8 della legge regionale 21 gennaio 1975, n. 10, avente per oggetto « Norme per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di competenza degli enti locali », è soppresso.

Art. 2.

All'art. 10, primo comma, della stessa legge, dopo « l'esercizio finanziario 1974 », è aggiunta l'espressione « a norma della legge 27 febbraio 1955, n. 64 ».

Art. 3.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 127 della Costituzione e dell'art. 38 dello statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Molise.

Campobasso, addì 4 febbraio 1975

D'UVA

(3433)

LEGGE REGIONALE 12 febbraio 1975, n. **18**.

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1975.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 7 *del* 19 *febbraio* 1975)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La giunta regionale è autorizzata ad esercitare provvisoriamente, fino a quando sia approvato per legge e non oltre il 28 febbraio 1975, il bilancio della Regione per l'anno 1975, secondo lo stato di previsione e con le disposizioni e modalità previste nel relativo disegno di legge presentato al consiglio regionale.

Art. 2.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 127 della Costituzione e dell'art. 38 dello statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Molise.

Campobasso, addì 12 febbraio 1975

D'UVA

LEGGE REGIONALE 12 febbraio 1975, n. **19**.

Soppressione del quarto comma dell'art. 7 della legge regionale 30 dicembre 1974 concernente fondo regionale per l'assistenza sanitaria.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 7 *del* 19 *febbraio* 1975)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il quarto comma dell'art. 7 della legge regionale 30 dicembre 1974, concernente « Fondo regionale per l'assistenza sanitaria » è soppresso.

Art. 2.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 127 della Costituzione e dell'art. 38 dello statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Molise.

Campobasso, addì 12 febbraio 1975

D'UVA

(3434)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100751610)